

VERBALE ASSEMBLEA CONSORTILE CSBNO

13 OTTOBRE 2020

IN TELECONFERENZA SU PIATTAFORMA GOTOMEETING

In data 13 ottobre alle ore 17.30, si è riunita in teleconferenza su piattaforma GotoMeeting, a causa della emergenza sanitaria COVID-19, in accordo con le amministrazioni socie, per discutere il seguente ordine del giorno.

La convocazione è stata trasmessa in data 28 settembre 2020 nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto.

Ordine del giorno:

1. approvazione del verbale del 6-07-2020
2. Rendiconto semestrale del Csbno (art. 20 comma 4 dello Statuto);
3. Comunicazione del Cda per il percorso di predisposizione del Piano Triennale del Csbno.

Presiede, a norma dell'art. 17 comma 4 dello Statuto, il Presidente Daniela Maggi, assessore del Comune di Cinisello Balsamo.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	DELEGATO PER LA SEDUTA			Quote	Presenze
	QUALIFICA	NOME	COMUNE		
ARESE				0%	
BARANZATE	Assessore cultura	BEVILACQUA Zoe	Baranzate	16,92	1
BOLLATE	Assessore cultura	ALBRIZIO Lucia	Bollate	40,12	1
BRESSO	Assessore cultura	RADAELLI Adriano Egidio	Bresso	35,09	1
BUSTO GAROLFO	Assessore cultura	CAMPETTI Patrizia	Busto Garolfo	18,74	1
CANEGRATE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina	Canegrate	16,55	1
CERRO MAGGIORE	Assessore cultura	PIROLA Fioranna	Cerro Maggiore	16,41	1
CESATE	Assessore cultura	CRIPPA Ylenia	Cesate	15,69	1
CINISELLO BALSAMO	Assessore cultura	MAGGI Daniela	Cinisello Balsamo	101,29	1
CORMANO				0%	
CORNAREDO	Assessore cultura	CISLAGHI Stella - DELEGA	Pregnana	25,34	1
CUSANO MILANINO	Assessore cultura	MAGGI Daniela - DELEGA	Cinisello	19,54	1
DAIRAGO	Sindaco	PAOLA ROLFI	Dairago	6,14	1
LAINATE	Assessore cultura	MADONNINI Danila	Lainate	29,17	1
LEGNANO	Sindaco	RADICE Lorenzo	Legnano	75,91	1
NERVIANO				0%	
NOVATE MILANESE	Sindaco	MALDINI Daniela	Novate Milanese	35,32	1
PADERNO DUGNANO	Assessore cultura	VARISCO Anna	Paderno D.	72,42	1
PARABIAGO				0%	
PERO	Assessore cultura	MARANO Stefania	Pero	40,37	1

POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	IRMICI Massimiliano	Pogliano	9,58	1
PREGNANA MILANESE	Assessore cultura	CISLAGHI Stella	Pregnana	6,97	1
RESCALDINA	Assessore cultura	GASPARRI Elena	Rescaldina	14,92	1
RHO	Assessore cultura	GIRO Valentina	Rho	67,53	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore cultura	RUGGERI Claudio	San Giorgio S.L.	7,14	1
SAN VITTORE OLONA	Sindaco	DANIELA MARIA ROSSI	San Vittore Olona	9,38	1
SENAGO	Assessore cultura	CAPUANO Sara	Senago	23,18	1
SESTO S. GIOVANNI	Capo Gabinetto Sind.	CUPRI Cristina	Sesto SG	134,48	1
SETTIMO MILANESE	Assessore cultura	FIORAVANTI Raffaella	Settimo Milanese	18,95	1
SOLARO	Assessore cultura	BERETTA Monica	Solaro	14,02	1
VANZAGO	Assessore cultura	DONGHI Laura	Vanzago	12,54	1
VILLA CORTESE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina - DELEGA	Canegrate	7,05	1
				890,78	28

Sono quindi presenti 28 comuni per un totale di 890,78 millesimi delle quote.

I seguenti comuni hanno delegato:

Cornaredo delega a Pregnana, Ass. Cultura Cislaghi Stella

Cusano Milanino delega a Cinisello Balsamo, Ass. Cultura Maggi Daniela

Villa Cortese delega a Canegrate, Ass. Cultura Auteri Giuseppina.

Assistono alla seduta il Direttore Gianni Stefanini, in qualità di verbalizzante, la Responsabile Amministrativa CSBNO Barbare Dell'Acqua, e il Consiglio d'Amministrazione nelle persone del Presidente Maria Antonia Triulzi, Vicepresidente Matteo Colombo, Consigliere Luca Pouchain.

Per il punto 3 all'OdG viene invitato alla seduta il Prof. Stefano Monti.

La Presidente dichiara aperta la seduta

P. N. 1 O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE DEL 06/07/2020

Presidente – Maggi Daniela

Va bene. Se non ci sono osservazioni al punto n. 1 procedo a metterlo in votazione.

Direttore – Stefanini Gianni

Sul verbale direi di provare a chiamare gli astenuti ed i contrari, che è più veloce.

Presidente – Maggi Daniela

Al punto 1 ci sono astenuti?

Intervento Comune di San Vittore

Sì: San Vittore.

Intervento Comune di Legnano

Io mi astengo per ovvie ragioni: Legnano.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono contrari?

Tutti gli altri sono favorevoli.

Il punto 1° è approvato.

A seguito delle dichiarazioni di voto viene approvato il verbale della assemblea del 06 luglio 2020 con favorevoli 26, pari alla quota di 805,49 millesimi, nessun contrario e 2 astenuti.

Nello specifico:

Favorevoli 26:

Baranzate; Bollate; Bresso; Busto Garolfo; Canegrate; Cerro Maggiore; Cesate; Cinisello Balsamo; Cornaredo; Cusano Milanino; Dairago; Lainate; Novate Milanese; Paderno Dugnano; Pero; Pogliano Milanese; Pregnana Milanese; Rescaldina; Rho; San Giorgio Su Legnano; Senago; Sesto S. Giovanni; Settimo Milanese; Solaro; Vanzago; Villa Cortese.

Astenuti: 2

Legnano; San Vittore Olona.

Contrari nessuno

P. N. 2 O.d.G. – RENDICONTO SEMESTRALE DEL CSBNO

Presidente – Maggi Daniela

Passiamo al punto n. 2. Rendiconto semestrale.

Chi ce lo illustra?

Direttore – Stefanini Gianni

Credo la Presidente e il Vicepresidente che sono collegati.

Presidente – Maggi Daniela

Lascio la parola alla Presidente.

Vi chiedo cortesemente di spegnere i microfoni.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Buonasera a tutti.

Innanzitutto, vorrei ringraziare tutti della presenza perché mi dicono che nonostante tutte le difficoltà che abbiamo nei collegamenti a distanza non abbiamo mai avuto una presenza così fitta e così attiva di tutti i Comuni che sono rappresentati e questo pur nella difficoltà dei collegamenti, perché ogni tanto spariranno le voci, non ci sentiremo più, però è un momento veramente molto importante questa vostra presenza così massiccia.

Il C.d.A. presenta questa relazione semestrale, magari con un po' di ritardo ma dovuto a tutti gli avvenimenti che sono successi.

È una relazione che illustra cosa è successo in questi mesi.

Questa relazione si intitola in maniera appropriata secondo me, il titolo non glielo ho dato io quindi posso dirlo: "Sfide imprevedibili in un anno senza precedenti".

Prima di iniziare vorrei fare un ringraziamento particolare alla struttura, perché tutti voi avete ricevuto la relazione che era particolarmente complessa in alcune parti, allora con molta attenzione la struttura è riuscita a rendercela più leggibile e ci faciliterà un po' il lavoro di questa sera perché con i concetti principali è riuscita a presentarci delle slide che seguiremo, credo che Gianni le proietterà, io le leggerò e poi le discuteremo insieme.

Mi sembra che l'aver intitolata "Sfide imprevedibili in un anno senza precedenti" è un po' quello che è successo, non solo al CSBNO, ma quello che è successo nella

nostra realtà ha portato degli elementi epocali, capaci di sconvolgere tutti gli aspetti della quotidianità.

Come altri bilanci, probabilmente anche i bilanci comunali dopo il primo semestre, anche il bilancio del CSBNOI risente di questi avvenimenti e presenta degli scostamenti significativi di alcune voci rispetto al budget di previsione.

Dico subito che il bilancio è in pareggio, perché altrimenti ci spaventiamo subito tutti.

Ci sono stati dei cambiamenti e degli spostamenti che poi il mio collega Luca illustrerà con molta più precisione.

Perché ci sono stati questi scostamenti? Ci sono stati perché è stato necessario ed indispensabile che l'Azienda rispetto all'emergenza e alle esigenze dei Comuni mettesse in atto altre azioni che non erano preventivate.

Cosa ha fatto la rete bibliotecaria durante il lockdown.

Dico per iniziare che è stato un po' eccezionale quello che è stato fatto dal CSBNO, per dirvi una piccola cosa, abbiamo avuto una pagina del Corriere della Sera, perché ha trovato che quello che è stato fatto in questo Consorzio, è stato un po' eccezionale rispetto alla chiusura quasi totale di tutte le biblioteche.

Quello che i Comuni insieme al Consorzio sono riusciti a fare è stato un momento di grande vicinanza alla nostra cittadinanza con queste azioni principalmente.

- Innanzitutto, sono stati prodotti e pubblicati online migliaia di contenuti originali, su temi diversificati e per pubblici diversi.

È vero che la biblioteca era chiusa, ma la biblioteca continuava a vivere, le nostre biblioteche hanno continuato a vivere.

Sono stati attivati dei servizi informativi a distanza, arrivati a funzionare tutti i giorni della settimana, su una fascia oraria dalle 08:00 alle 22:00, dal lunedì alla domenica compresa.

Questo è stato anche merito della disponibilità degli operatori.

Perché un'attivazione così massiccia? Perché lo vedremo poi in seguito c'è stato un passaggio dalla biblioteca fisica alla biblioteca digitale e molti dei nostri utenti sono degli utenti un po' simili a me come età, non sono dei nativi digitali e quindi l'utilizzare la nostra piattaforma per molte persone hanno avuto bisogno di un sostegno.

Aver tenuto aperto il contatto con gli utenti dalle 08:00 alle 22:00 durante quei mesi terribili di lockdown ha voluto dire: fare

- Sono stati organizzati dei gruppi di lettura su piattaforma di videoconferenza e qui le persone come noi si sono ritrovate.
- Sono state realizzate delle sessioni di chemin de fer online.
- Un punto particolarmente delicato è il seguente: avevamo abbastanza paura per tutti i corsi che il CSBNO aveva in corso e avevamo un po' paura che i nostri utenti si allontanassero, invece quasi tutti i corsi, seminari e laboratori sono stati trasferiti sulla rete con una grande partecipazione.
- La "Biblioteca è con Te".

È la campagna di contatti telefonici che ha raggiunto 40.000 iscritti.

Questa è stata un'intuizione originale dei bibliotecari.

I bibliotecari, io lo dico sempre sono delle figure un po' secondarie sembra, ma hanno un contatto vivissimo con la popolazione e hanno pensato se non è possibile incontrarci personalmente possiamo noi raggiungere i nostri utenti telefonando e queste telefonate sono state un momento di grande comunicazione tra i cittadini ed i bibliotecari.

Inizialmente si pensava che la telefonata dovesse essere di cinque minuti al massimo, sono diventate invece telefonate importanti anche dal punto di vista qualitativo, perché attraverso le telefonate si è presentato tutto il nostro sistema online e si è fatto una specie di primo approccio, di prima istruzione all'avviamento al digitale direttamente.

Nella slide seguente voi vedete come e quali sono stati gli interventi.

Nella prima colonna: la tipologia di servizio. Voi vedete alla prima voce "La Biblioteca è con Te" abbiamo 10.000 ore e abbiamo 97 persone coinvolte e 40.000 utenti.

Abbiamo voluto mettere anche un valore economico, simbolico, di questo lavoro che era pure un lavoro da lontano, però come vedete le telefonate agli utenti hanno raggiunto un numero di persone molto alte.

- L'altra voce particolarmente importante è quella dell'assistenza alla biblioteca digitale, quello di cui parlavamo prima.

Abbiamo u 540 video letture e video tutorial, di cui 180 video per bambini.

Io finirei con quelle 1260 ore che trovate nella penultima riga che è la formazione agli utenti.

Vuol dire che il digitale ha occupato come tempo di progetto 1260 ore con 2600 contatti.

Sono stati il lavoro più impegnativo insieme al lavoro delle telefonate.

Questa scheda l'avete anche voi nel materiale che vi abbiamo mandato altrimenti ve la rimandiamo, se preferite con queste slide.

- Il successo della biblioteca digitale.

Sono stati intercettati bisogni di lettura, di informazione e intrattenimento del pubblico a casa ed è stata fortemente potenziata la biblioteca digitale. Come? Anche prima del lockdown esisteva la biblioteca digitale ma gli utenti che utilizzavano questo servizio erano veramente una minoranza. Qui il mondo è cambiato.

Quali sono state le novità introdotte: è stato aumento il numero degli eBook, degli audio libri, dei quotidiani, delle riviste disponibili nel catalogo della biblioteca.

Delle nuove tipologie di contenuti: una selezione di 400 film disponibili in streaming.

Il raddoppio dei prestiti disponibili per ogni iscritto.

L'introduzione del modello pay per view. Dedico due minuti a questa nuova modalità. Il modello che veniva utilizzato precedentemente per il prestito digitale era simile al prestito fisico: se il libro era già stato scaricato, se l'utente desiderava un libro, ma questo libro era stato scaricato doveva aspettare, si metteva in fila e aspettava come per il libro fisico, con questa modalità, di cui dopo però vedremo tutti i problemi, non c'era un libro a disposizione, chi lo desiderava poteva leggere il libro immediatamente.

Questa modalità è un po' la modalità del digitale. Il digitale è immediato, è subito, non è aspetto 15 giorni per averlo e ha risposto molto ai lettori, poi vedremo la scheda.

- Questa istituzione di un servizio dedicato, quello di cui parlavamo prima, che è stato fatto con grande disponibilità anche dei dipendenti che hanno lavorato anche il sabato e la domenica dalle 08:00 alle 22:00.

La scheda successiva ci presenta la biblioteca digitale ed i numeri. Ci dice cosa è successo in questi mesi.

Lo sforzo è stato premiato.

Abbiamo una caduta dei prestiti fisici del 58%, leggo solo l'ultima riga e un aumento del 281% del digitale.

Se guardiamo nel 2019, avevamo un numero di prestiti fisici di 674.000 circa e di utenti digitali di 13.000, vediamo che grande cambiamento è avvenuto in questi mesi.

Se poi noi guardiamo il totale le biblioteche hanno risentito certamente del lockdown, meno male che c'era il digitale.

L'altro sforzo che ha fatto il CSBNO, dico sforzo perché non si sapeva proprio come fare, noi abbiamo 60 biblioteche che avevano da pensare alla riapertura, ma la riapertura poneva tantissimi problemi, quindi è stato un fatto un gruppo di studio con

architetti, medici del lavoro, coordinatori di reti e bibliotecari, che provenivano da numerosi sistemi e biblioteche, numerosi sistemi e poi ci torniamo su questo tema e insieme queste professionalità hanno prodotto un documento che ha potuto anticipare le difficoltà inevitabili dei Comuni rispetto al tema della riapertura.

Ha messo a disposizione un documento che potesse indicare ai Comuni una via di riapertura delle biblioteche in sicurezza e questo è stato molto apprezzato.

Dobbiamo dire come elemento di difficoltà che le biblioteche hanno riaperto, ma la riapertura è stata una riapertura molto lenta perché la preoccupazione e la messa in rete e il coordinamento tra i responsabili locali dei Comuni e le biblioteche è stato abbastanza faticoso.

In questo momento c'è stata un'apertura graduale, poi se volete ne parliamo.

In questo momento le riaperture mi sembrano a buonissimo punto, anche per la presenza di utenti, non sappiamo cosa succederà, anche se è stato prodotto poi credo un secondo documento.

Possiamo vedere un titolo: "Una rete sempre più flessibile e integrata con il territorio".

Qui parliamo della scelta del Ministero, del Mibact di erogare dei fondi straordinari agli acquisti librari.

Questa idea che è così interessante non è stata però senza problemi perché i libri che vengono acquistati dalle biblioteche nei canali normali sono libri che vengono acquistati già catalogati, mentre questi libri avrebbero dovuto arrivare in biblioteca e rifare tutto il processo di catalogazione.

In questo senso è stato prezioso il lavoro Insieme.

Il primo lavoro che è stato fatto è stato quello di individuare le biblioteche, come è stato chiesto dal Ministero e le biblioteche hanno spesso segnalato le librerie presenti nel territorio.

Il CSBNO ha contattato tutte queste librerie e un numero rilevante di librerie hanno aderito.

Cosa ha voluto dire? Ha voluto dire un contatto tra queste due realtà culturali del territorio: le biblioteche e le librerie, che di solito i cittadini vedono come un po' alternative.

Ci sono i cittadini che usano solo la biblioteca e quelli che usano solo le librerie.

Questo invece lavorare insieme ha portato i bibliotecari e le librerie a conoscersi e ad iniziare una collaborazione, che da una parte può servire alla biblioteca perché le librerie possono diventare anche dei punti di prestito e di consegna e le biblioteche possono diventare un punto di diffusione delle iniziative delle librerie.

Questo tipo di lavoro continuerà e renderà sempre più solido il rapporto e un progetto di lavoro comune sul territorio per la cultura.

Con il lavoro fatto dai bibliotecari e con una piccola quota si è riusciti a fare arrivare alle biblioteche i libri già catalogati.

Poi se volete tutti i dettami tecnici, se qualcuno è interessato, Stefanini spiegherà tutto.

Se vediamo la prossima slide, ciascuno di noi conosce le librerie del proprio territorio, alcune sono delle librerie molto grandi, in alcuni territori abbiamo due o tre librerie, vedo Legnano che ne ha addirittura quattro, così come Sesto San Giovanni e ci sono Comuni che non ne hanno, oppure non hanno voluto partecipare a questa operazione però come vedete qui abbiamo costruito una rete di comunicazione. È stata proprio una novità che partendo da un'iniziativa del Ministero è diventata anche un'occasione per la nostra comunità di integrazione.

Io lascerei la parola al mio collega molto più preparato di me sui bilanci.

Prego Luca.

Consigliere C.d.A. – Pouchain Luca

Grazie Maria Antonia.

Cerco di essere sintetico visto che ci sono tanti argomenti.

Anticipo e condivido i ringraziamenti che ha fatto Maria Antonia per la struttura e ringrazio per l'attenzione dei Sindaci e Assessori che partecipano numerosi.

Iniziamo dalla premessa che nonostante un semestre a dir poco straordinario siamo riusciti nell'obiettivo che ci eravamo dati, che si era data la struttura di mantenere un equilibrio economico come base di partenza per poter poi presentare un Piano Triennale.

Questo vuol dire che oltre all'emergere di professionalità di cui le biblioteche approfittano per la caratura e per la preparazione, all'interno del CSBNO è sempre più presente un management che è attento, come da mandato del Consiglio e come da scopo del Consiglio di Amministrazione, è sempre più attento alla dimensione di sostenibilità economica e finanziaria di tutte queste iniziative straordinarie di cui ci ha parlato Maria Antonia e che trovate in maniera più ampia nella relazione.

I due aspetti del bilancio sono quelli delle attività delegate, che sono quelle previste dal Contratto di Servizio, sostenute dalle quote dei Comuni e dal finanziamento regionale, quando c'è, e dalla Campagna +Teca.

Questo riguarda fundamentalmente le voci riportate: amministrazione, archivio, automazione, costi generali, formazione del personale, logistica, servizi biblioteconomici e le attività istituzionali e di direzione.

Le attività cosiddette economiche sono invece i servizi offerti dal CSBNO a soci e soggetti, o enti esterni, previo accordo economico, in grado di autosostenere i propri costi e di generare un margine a copertura di quelli generali.

Parliamo ovviamente di servizi offerti anche ai soci, che oltre ai servizi base possono ampliare la gamma di servizi che gli viene fornita.

Questo riguarda l'acquisto e la rivendita di libri, i servizi bibliotecari e culturali, convenzioni biblioteche e servizi biblioteconomici, attività culturali, servizi archivistici, formazione, servizi a rete e sistemi esterni, attività di sviluppo e bandi di finanziamento, costi allocati per la contribuzione ai costi generali.

Andando a vedere il bilancio del primo semestre sostanzialmente siamo in linea con le previsioni del budget che pure era stato fatto all'inizio del periodo Covid, era stato fatto in una maniera prudentiale, ma eravamo all'inizio di quello che poi si è dimostrato questo evento epocale.

Non ci sono stati nuovi investimenti, è stata mantenuta un'attenzione al contenimento dei costi per la gestione complessive della struttura.

Abbiamo avuto due movimenti che si sono fortunatamente compensati: le attività delegate hanno visto un aumento del passivo, determinato principalmente dalla variazione di quote di ammortamento di libri, questo adesso lo vedremo in dettaglio, principalmente influenzate dal potenziamento della biblioteca digitale che ha rappresentato un'esplosione come abbiamo visto dai numeri, che non era prevista in questa misura.

Le attività economiche invece erano state in sede di budget iniziale, molto ridimensionate, perché si pensava che il lockdown potesse durare, era stata fatta una scelta molto prudentiale, ma c'è stato un aumento determinato da una certa ripresa delle attività culturali, da nuove richieste di aumento di servizi presso alcune biblioteche anche in vista della riapertura e del rilancio delle biblioteche stesse che ha permesso di aumentare i ricavi.

Se andiamo a vedere la tabella che trovate nella relazione, la tabella riassuntiva, che è allegata, sarebbe alla pag. 15, abbiamo quello che è sotto alla voce – contratto di servizio – che sono quelle che abbiamo chiamato le attività delegate, quelle standard, i servizi a richiesta sono quelle che abbiamo chiamato le attività economiche.

Come vedete in sede di budget si era pensato ad un passivo, vedendo la prima riga del contratto di servizio, di circa 21.000,00 euro, che in sede di preconsuntivo è stato aumentato di circa 100.000,00 euro.

Viceversa, le attività dei servizi a richiesta che si pensava potessero avere un risultato positivo per 72.600,00 euro hanno visto questo risultato crescere grazie all'aumento dei ricavi e un aumento minore dei costi per 148.000,00 euro in sede di preconsuntivo.

Questi quasi 80.000,00 euro di maggiori entrate hanno compensato quello che abbiamo perso in termini di contratto di servizio.

Se vediamo in particolare la variazione principale è quella a cui faceva riferimento Maria Antonia, se vediamo alla voce biblioteche, siamo passati ad una previsione di un costo, di uno scostamento di 560.000,00 euro sull'acquisto libro ad un aumento di circa 100.000,00 euro.

Questo è dovuto a due voci fondamentalmente.

Una voce che riguarda il tema dell'esposizione dell'eBook, perché queste nuove modalità di pay per view e l'utilizzo stesso dell'eBook, se si potesse tornare a pag. 15 rimarrei un attimo sulle cifre, hanno comportato una diversità di rappresentazione nel bilancio.

Cerco di essere il più semplice possibile, nel momento in cui io faccio un acquisto in libri e l'acquisto in libri era stato valutato in maniera prudenziale pensando che le biblioteche sarebbero rimaste chiuse a lungo e quindi che le necessità sarebbero state minori, questo è un investimento e quindi viene ammortizzato e pesa in conto economico per il 10%.

Nel momento in cui invece utilizziamo, l'idea di fondo che in sede di preconsuntivo era che si sarebbe potuti arrivare a circa 500.000,00 euro di acquisti avrebbe comportato un ammortamento di 50.000,00 euro e quindi un peso di questo tipo sul conto economico.

Nel momento in cui è esploso l'utilizzo dell'eBook è stata spostata una cifra percentuale di circa 50.000,00 euro da quella destinata all'acquisto dei libri fisici nell'acquisto di eBook e contenuti digitali che sono servizi a fare tutte le cose di cui ha parlato prima Maria Antonia.

La differenza è che mentre il libro fisico è considerato un investimento, quindi soggetto ad ammortamento, l'eBook non viene ceduto dall'editore.

Per fare un esempio è come se fosse dato in una specie di leasing e quindi va integralmente in conto economico.

Questi 50.000,00 euro spostati dai 500.000,00 previsti per gli acquisti dei libri in fase di preconsuntivo, che sono diventati 450.000,00, circa 42.000,00 euro di ammortamento che abbiamo aggiunto, a questo si è dovuta aggiungere l'intera cifra investita di circa 50.000,00 euro, che entrando tutto in conto economico ha aumentato lo sbilancio per questa cifra che abbiamo visto.

Parallelamente a questo si è potuto fare in misura maggiore dei servizi, dei corsi, delle attività, che erano state pensate non possibili nella fase di definizione del budget ed ha portato a questo aumento del conto.

Andando alle righe finali i costi sono rimasti stabili, c'è stato un lievissimo aumento, ma dovuto alle necessità di cambiare tutta la struttura e questo ha portato ad un risparmio poi successivo anche in termini di imposte essendoci un diverso margine operativo.

Mentre con il budget 2020 pensavamo ad un lieve attivo di circa 10.000,00 euro tra costi e ricavi qui arriveremo ad un equilibrio perfetto.

Noi stiamo parlando di ipotesi, stiamo proiettando questi primi mesi dell'anno per tutto l'anno, quindi potrebbero ancora succedere delle cose, potrebbero esserci acquisti minori, è cambiata la necessità e l'utilizzo dell'eBook finita la fase del lockdown, quindi il peso di questo costo si è ridimensionato.

Nella slide successiva di pag. 16 c'è una spiegazione di questo tema, del riflesso sul bilancio, dell'utilizzo delle risorse finanziarie spostate dai libri fisici ai libri digitali.

Il ragionamento degli editori è anche comprensibile, loro dicono: se voi comperate un libro fisico ad un certo punto questo si deteriora e dovete comperarne un altro, se acquistate un libro digitale questo ha una durata pressoché infinita e non ne ricomprerete mai più.

Di conseguenza in tutto il mondo la modalità di vendita degli eBook non per i privati, ma per le biblioteche, gli enti e le strutture è quella del leasing, dell'utilizzo in prestito.

Se servono maggiori chiarimenti su questo tema si faranno e sicuramente sarà uno dei punti di riflessione che poi noi abbiamo iniziato ad inserire nel progetto del Piano Triennale che presenteremo nella seconda parte dell'incontro perché lì è evidente che i Comuni, l'Assemblea dei Soci, dovranno fare delle scelte rispetto ad un mondo che è mutato, dei comportamenti degli utenti che sono cambiati, a delle necessità dei cittadini che sono diverse.

Nel momento in cui si ridefinisce la funzione della biblioteca che non può più essere vista come un luogo dove si prendono e si riprendono dei libri, ma per realizzare lo stesso obiettivo di fare crescere la coesione sociale e il livello culturale della cittadinanza deve assolutamente innovare e modernizzare metodi e sistemi.

Per questo il passaggio digitale ha una valenza strategica da questo punto di vista.

A fronte di uno stesso impegno finanziario nel bilancio si è rappresentata una riduzione in termini di equilibri fisici e un'imputazione a costo dell'intero importo destinato ai libri digitali come avevo anticipato.

L'ammortamento della quota libri nel budget di previsione, il valore dell'ammortamento era stato contenuto perché nel 2019 era rimasta una quota residui di acquisti, l'ipotesi di un forte contenimento degli acquisti per il lockdown aveva fatto adottare una linea molto prudentiale.

D'altro canto, anche noi come C.d.A. avevamo chiesto di essere molto, molto prudentiali, nelle stime del budget, ma la revisione del bilancio effettuata a luglio ha restituito una situazione per la quale si poteva ipotizzare un ritorno pressoché pieno alle dimensioni dell'acquisto dell'anno precedente.

In via prudentiale il valore dell'ammortamento degli acquisti è stato aumentato.

Questo non vuol dire che questo ammortamento peserà interamente sul bilancio perché poi gli acquisti potrebbero variare in funzione dell'evoluzione della situazione.

Come voi sapete siamo in continua successione di decreti che cambiano regole e cercano di affrontare questa pandemia e quindi è molto difficile fare dei programmi in questa situazione.

Un'altra riflessione che è il contenuto del Mibact, essendo destinato ai Comuni l'acquisto dei libri finanziato dal Ministero potrebbe avere un impatto sul bilancio perché potrebbe ridurre l'impiego della quota ordinaria delle biblioteche per l'acquisto libri e potrebbe esserci una riduzione della quota iscritta nella revisione qui presentata.

Stiamo presentando questi 40.000,00 euro di ammortamento per acquisto libri che potrebbero ridursi in funzione dell'evoluzione di una serie di fattori molto variabili.

Se passiamo alla penultima slide c'era il tema delle attività culturali, formazioni servizi bibliotecari.

Vista l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, le attività culturali sono riprese e ciò ha prodotto un significativo aumento del fatturato e un corrispondente e proporzionale aumento dei costi.

Il margine di contribuzione risulta in attivo rispetto al passivo previsto dal budget.

Rispetto ai corsi di formazione per gli utenti il consuntivo di giugno ha registrato una leggera flessione rispetto alla previsione, pur con una significativa risposta da parte

degli utenti per il passaggio dalla formazione in aula a quella online si registra un incremento della richiesta di servizi biblioteconomici a supporto delle riaperture e del rilancio delle biblioteche.

Questa pandemia ha accelerato dei processi che comunque erano in atto.

Il passaggio massivo degli utenti dal fisico al digitale è ovviamente stato imposto dal lockdown e dalla pandemia, ma era comunque una tendenza in atto, così come la diminuzione dell'uso del libro fisico.

Lo stesso l'utilizzo dei servizi, lo stesso la necessità di centralizzare il più possibile tutte le attività relative alle biblioteche per permettere dei risparmi e delle economie di scala ai Comuni.

I costi generali e passiamo alla pagina successiva non hanno rilevato uno scostamento significativo rispetto al budget nel preconsuntivo, quindi anche le allocazioni dei vari costi sono rimaste sostanzialmente stabili, c'è stato solo un aumento del costo del personale, questo era riportato nella tabella precedente, perché c'è stato un aumento del periodo di maternità di alcune operatrici della biblioteca, si è dovute spostarle dall'allocazione presso certi progetti come se fossero dei dipendenti dei costi generali, in realtà erano addette a dei progetti, ma prolungando la maternità non si poteva tenerle legate al progetto stesso.

Per via di questo prolungamento i costi dei lavoratori interessati non possono più essere allocati sulle specifiche commesse, ma vengono allocati sui costi generali del personale.

Per concludere l'ipotesi di chiusura del preconsuntivo, a seguito di queste variazioni si è registrata una riduzione del risultato operativo ante imposte, allo scopo di assicurare gli equilibri in bilancio sono stati messi in atto alcuni accorgimenti che riguardano la gestione degli ammortamenti dei libri e la conseguente riduzione delle imposte, oltre la possibilità degli sgravi fiscali concessi per i costi sostenuti durante l'emergenza sanitaria, i costi dovuti all'aumento di spese per mascherine, sanificatori, eccetera, eccetera.

Alla luce di tutti questi elementi la previsione di chiusura del bilancio 2020 risulta in pareggio e vediamo in questi ultimi tre mesi che cosa succede, stiamo monitorando, come dicevo prima e come Consiglio di Amministrazione siamo molto soddisfatti della reattività con cui il management sta gestendo un periodo così difficile anche sotto il profilo del controllo finanziario e contabile.

L'ultima parte è quella che avrebbe dovuto presentarvi Matteo, il Vicepresidente Matteo Colombo, ma che per motivi di lavoro non può essere con noi.

Maria Antonia immagino che lo riprenda tu il tema?

A pagina 21.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

La domanda la lasci a me? Cerco di rispondere a questa domanda.

Volevo dire che il nostro Vicepresidente è ampiamente giustificato nell'assenza perché fa il farmacista ed era di turno solo lui, crediamo che il suo servizio lo stia facendo proprio anche da lì, pur lavorando sempre insieme a noi questa sera non c'è.

Qui ci poniamo una domanda. Cosa succede dopo il Covid? Il Covid è un trampolino di lancio o un colpo di grazia per le biblioteche?

Tentiamo di fare dei ragionamenti.

La crescita della biblioteca digitale restituisce l'immagine di un servizio che i cittadini hanno imparato a conoscere e ad apprezzare e ora fa parte a pieno titolo delle loro scelte.

Se nell'immediato, questa frase mi sembra veramente cruciale, i maggiori costi e i minori vantaggi provocati dal suo potenziamento sono stati affrontati internamente facendo ricorso a strumenti di bilancio, nella seconda parte il CSBNO sarà costretto ad attuare forme eccezionali di raccolta e di contributi a sostegno da parte del pubblico.

Abbiamo aperto infatti delle call relative a dei bandi, in particolare una raccolta fondi, i crowdfunding, che sta facendo Banca Intesa.

E' una piattaforma di crowdfunding, legata però a Banca Intesa e potrebbe essere che abbiamo una buona risposta.

Nel lungo periodo i Comuni saranno chiamati a prendere delle decisioni.

Consigliere C.d.A. – Pouchain Luca

Maria Antonia possa interromperti un attimo? Scusate.

Qui effettivamente abbiamo usato una frase nel lungo periodo, ma come diceva il buon Keinz, nel lungo periodo saremo tutti morti.

In effetti mi correggerei un attimo se Maria Antonia è d'accordo, dobbiamo nel medio periodo iniziare a prendere delle decisioni e il Piano Triennale ha proprio questa visione di medio periodo per poter non solo reagire allo shock che c'è stato, ma anche immaginare un futuro diverso possibile perché siamo in un momento cruciale e per tanti aspetti della nostra società e mi sembra che sia ormai chiaro che questa fase di convivenza con il virus durerà e non credo che durerà poco.

Un po' tutti siamo chiamati come Amministrazioni Pubbliche, come strutture private, come aziende e come aziende speciali a prendere atto di questa realtà in mutamento.

La cosa che dicevi prima Maria Antonia sull'acquisto presso le librerie di strutture private e commerciali secondo me è molto interessante perché è sullo stesso tema culturale della diffusione del libro e della lettura e mette insieme pubblico e privato ed è forse un primo passo verso altri aspetti ancora molto interessanti.

Scusate l'interruzione, ma sottolineo, bisognava ...

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Ringrazio di questa modalità.

Quello che andrò a dire in questo momento non è una decisione che possiamo prendere questa sera, ma nella seconda parte del nostro incontro ci sarà la presentazione del Piano Strategico, quindi le domande che io faccio a me stessa e faccio a voi in questa parte della relazione avranno modo di essere approfondite attraverso il lavoro che faremo insieme in questi mesi.

Io faccio solo domande in questa fase.

Quali opzioni possibili abbiamo per sostenere il digitale? O un sostegno diretto da parte delle Amministrazioni?

In questo momento io credo che le Amministrazioni, dico un parere magari non a favore del CSBNO però le Amministrazioni, in questo momento, sono veramente in una situazione difficilissima partendo dal mondo della scuola, per cui credo che il tema del sostegno diretto da parte delle Amministrazioni sarebbe la cosa più semplice però lascio a voi la parola.

L'altra linea che potremmo utilizzare: ridurre l'attuale livello di servizio che prevede quattro prestiti digitali al mese e un catalogo molto ampio di eBook in modalità pay per view, la modalità di cui dicevo prima, per cui non bisogna aspettare.

Si potrebbe riportare al precedente livello di due prestiti digitali e la riduzione del catalogo.

Un'altra ipotesi potrebbe essere mediante il pagamento degli utenti che verserebbero una quota per poter usufruire dell'aumento del livello di servizio, più download disponibile, che vorrebbe dire: c'è un livello che è accessibile a tutti in maniera gratuita, chi vuole utilizzare in maniera molto più ampia il servizio si può pensare ad una tessera, ma questo è tutto un tema sul quale avremo modo di ragionare e di studiare insieme perché potrebbe costituire un ostacolo all'accesso dei servizi di parte del pubblico.

Queste sono le nostre opzioni.

Prego Luca.

Consigliere C.d.A. – Pouchain Luca

Solo un'osservazione. Queste tre che come giustamente hai definito sono delle ipotesi di lavoro, o un modo per rendere chiaro agli Amministratori cosa c'è in gioco, non sono degli out-out, non è che o si sceglie una strada o l'altra.

Si può anche pensare e il percorso di costruzione Consiglio di Amministrazione CSBNO e soci è rivolto proprio a questo scopo ad una combinazione di questi tre elementi in varie forme e in vari modi.

Non sono degli aut-aut ma sono anche degli ... da un certo punto di vista.

Possiamo anche pensare ad integrare diverse strade.

Scusa.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Certamente.

Il mondo delle biblioteche dopo il Covid come sarà?

Siamo ancora nel pieno della transizione verso un'altra visione della biblioteca.

L'emergenza ha mostrato come le biblioteche possono fare in parte a meno degli spazi, come fino ad ora sono stati concepiti, fornendo anche molte altre indicazioni in apparente contraddizione con le idee comuni del nostro settore.

Occorre interpretare correttamente i nuovi scenari e lavorare in una direzione e questo farà la differenza tra il rilancio e il definitivo declino del settore delle nostre biblioteche.

Questo periodo è un po' triste, ma probabilmente tutti dobbiamo riflettere su quale sarà il futuro delle biblioteche, se le biblioteche saranno ancora la biblioteca come l'abbiamo conosciuta oggi, oppure sarà qualcosa di simile, ma che contiene anche delle idee di futuro.

Il CSBNO sta lavorando ad un piano di rilancio delle biblioteche secondo alcune linee innovative, però io lascerei questa parte che sono le idee per il futuro, la lascerei in sospeso, non perché non voglio più andare avanti nella relazione, ma perché questo tema del come saranno le biblioteche e del lavoro che dovremo fare viene ripreso ampiamente nel piano industriale.

Io lascerei questa slide, le idee per il futuro, le lascerei al lavoro che dovremo fare insieme, vi dico solo i titoli che però vanno studiati: la delocalizzazione dei servizi fisici; un forte ampliamento degli orari di apertura; un rinnovamento del ruolo e della professionalità degli operatori.

Quello che mi sembra assolutamente indispensabile è arrivare ad un livello nuovo di integrazione e di interazione tra i Comuni e l'azienda.

Questi cambiamenti non possono essere perseguiti in modo isolato da ogni singola Amministrazione, come abbiamo visto il passaggio al digitale, che non è relegato ad una comunità, il digitale è un mondo amplissimo, da remoto, flessibile, su una scala di rete, per questo motivo l'affidamento dei servizi al CSBNO in gestione diretta o in altre forme da individuare diventa uno dei temi centrali del ragionamento delle Amministrazioni.

I Comuni oltre a prendere importanti decisioni sul piano degli investimenti dovranno interrogarsi sulla loro disponibilità a partire dai successi collettivi per costruire un nuovo e più stretto livello di integrazione con l'azienda.

Adesso dico delle sensazioni mie parlando con gli Amministratori, talvolta si rischia di pensare che le nostre comunità, le singole comunità abbiano una loro modalità di gestire la biblioteca, hanno una loro modalità specifica di gestire l'attività culturale e questo è vero, esiste una specificità di ogni comunità, ma le operazioni più complesse, che sono le operazioni per esempio del digitale, dei ripensare la biblioteca, possono essere fatte con una facilità maggiore e ogni biblioteca può arrivare a dei livelli molto più alti di servizi se insieme continuiamo a lavorare come CSBNO, affidarci reciprocamente e ad affidare, questo che abbiamo visto che è un grande passaggio tra i

Comuni e il CSBNO, ad affidare al CSBNO alcuni dei servizi, perché abbiamo visto che la collaborazione riesce a dare dei risultati molto più ampi.

Come dicevo all'inizio nello slogan che è stato scelto dal Prof. Monti, lo slogan è questo, che mi pare possa concludere la nostra relazione: "In ogni biblioteca: il meglio delle biblioteche italiane", ma questo meglio lo possiamo raggiungere soltanto insieme.

Grazie per averci ascoltato.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie Presidente.

Io vi chiedo nel caso ci fossero interventi di segnarlo nella chat così che io possa chiamarvi uno per uno.

Ci sono interventi? Ci sono richieste particolari? Prego Comune di Rho.

Intervento Comune di Rho

Mi sentite? Buonasera.

Grazie, intanto, per la relazione e il quadro generale di questo periodo sicuramente non facile.

Volevo chiedere una cosa rispetto ai dati della biblioteca digitale ed in generale dei servizi online di questo periodo.

Qui nella relazione ci sono alcuni numeri, però sarebbe interessante secondo me capire anche il numero di utenti, non solo tot prestiti digitali, o tot prestiti cartacei, ma proprio quanti sono gli utenti che accedono a questi servizi online, per capire anche l'incremento, se sono stati i soliti che hanno fatto un sacco di prestiti o se c'è un rapporto proporzionale o no tra queste due cose.

Un po' come la tabella in cui si raccontano le varie tipologie di servizio ci sono alcuni numeri rispetto agli utenti.

Per esempio, c'è quel 40.000 della "Biblioteca con Te", volevo capire meglio cosa significa questo numero, mentre in alcune righe invece non c'è indicato il numero di utenti, ma c'è del personale coinvolto, contatti e visualizzazioni, volevo capire se questa tabella si poteva chiarire un po' meglio.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

C'è un altro intervento? Prego.

Intervento Comune di San Vittore Olona

Penso ti rivolgi a me? Rossi?

Presidente – Maggi Daniela

Perdonatemi, non mi esce il Comune nella chat.

Intervento Comune di San Vittore Olona

San Vittore Olona.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie.

Intervento Comune di San Vittore Olona

Grazie a lei.

Per prima cosa volevo ringraziare il C.d.A. per il lavoro svolto perché si vede che è stato sicuramente molto impegnativo e ringrazio per quanto hanno fatto e hanno reso comprensibile la relazione.

Volevo solo sottolineare un aspetto che mi è venuto in mente, probabilmente anche per come vivo un po' io la biblioteca, a proposito dei risultati e dei dati che sono

emersi da parte dell'utenza come attenzione, come utilizzo del digitale, perché lo vedo un po' in contraddizione invece con un altro aspetto.

Da un lato sicuramente il digitale è un obiettivo da tenere presente e da incrementare, però dall'altro lato vedo che anche la Biblioteca è con Te ha avuto un enorme successo, vuol dire che le persone hanno bisogno di relazionarsi, di socializzare e di incontrarsi.

Volevo solamente dire questo, magari nelle previsioni future, nei progetti futuri, quelli che andremo ad approfondire teniamo conto anche di tutti e due questi aspetti, soprattutto anche l'aspetto di relazione e di incontro tra le persone, che trova spesso nella biblioteca un luogo privilegiato.

Tutto qui. Grazie.

Consigliere C.d.A.- Pouchain Luca

Do una risposta velocissima su questo punto perché mi sembra molto importante.

Questo della relazione con il bibliotecario è uno dei punti che poi il Prof. Monti nella spiegazione metterà in evidenza sicuramente, sta proprio al centro.

La biblioteca non è un oggetto fisico fermo, è uno scopo.

La biblioteca è un concetto che nasce nell'Illuminismo nell'idea che metto tanti libri vicino, le persone hanno accesso a questo, imparano e diventano tutti cittadini migliori, che era una visione se vogliamo un po' semplice e un po' ingenua.

Oggi ci è chiaro che la cultura non è qualcosa semplicemente da mettere sullo scaffale ma da utilizzare per coinvolgere i cittadini in questo processo di crescita.

Cambieranno i modi ma c'è sempre lo stesso obiettivo: come può aumentare il livello culturale dei cittadini e tramite questo il livello di coesione sociale e la civiltà in cui viviamo tutti insieme.

Questo mi sembra che sia un po' il tema centrale, in questo la biblioteca è fondamentalmente relazione, ecco perché è così importante la formazione dei bibliotecari in un modo nuovo di concepire, perché è la relazione che le strutture bibliotecarie e gli operatori hanno tra di loro con la formazione e poi con i cittadini.

Mi sembra che questa osservazione a San Vittore Olona sia importante.

Invece la spiegazione di Rho, se non ricordo male, la tabella indicava gli utenti contattati, ma nel caso delle varie voci non è messa nello stesso modo.

Per esempio, nella selezione delle risorse gratuite online si parla di contatti e di visualizzazioni che vengono fatte.

Per quanto riguarda le bibliografie e le ricerche sono state fatte probabilmente da gruppi e quindi non c'è il singolo.

Nel caso di Facebook si può più facilmente arrivare ai contatti di visualizzazioni.

Su ogni voce, possiamo sentire magari se servono degli approfondimenti, varia a seconda del tipo di intervento che viene fatto.

Il numero degli utenti in qualche caso è direttamente inserito e in altri casi è inserito il contatto e la visualizzazione.

Se noi vediamo i video culturali sull'arte, per esempio, che hanno sostituito i percorsi per l'arte che venivano fatti dalla biblioteca fisica, abbiamo contatti e visualizzazioni.

Non so se sia possibile andare a verificare se più persone hanno visto insieme un video culturale sull'arte, oppure se sia stato condiviso da un gruppo, sia stato usato da una scolaresca, da un gruppo familiare, da un gruppo di amici, o se una persona ha visto più volte uno stesso video.

In questo senso è difficile inserire gli utenti per tutti quanti, se era questa la domanda.

Non so se c'era anche una domanda sul valore economico?

Intervento Comune di Rho

Se posso, non era tanto su un discorso di valore economico.

La domanda era soprattutto sul discorso della biblioteca digitale e invece cartacea, visto che ci sono decisioni da prendere, in questo senso sarebbe utile capire non solo il dato del numero dei prestiti, ma anche il dato del numero di utenti, come è cambiato pre Covid e post Covid, sui servizi online, per capire se l'aumento dei prestiti è comparabile all'aumento degli utenti o se invece sono stati più attivi gli utenti, pur con un aumento, ma non proporzionale.

Questo era uno dei punti.

Consigliere C.d.A. – Pouchain Luca

E' la tabella di pag. 8, quella sul confronto tra fisici e ...

Qui non è stato messo il numero di utenti, perché normalmente la valutazione dei prestiti viene fatta per numero di prestiti.

E' stato fatto questo paragone perché è quello che tradizionalmente si usa, non per numero di utenti, è un modo di catalogare.

Su questo possiamo chiedere se qualcuno della struttura, vedo che stanno facendo vedere un'altra tabella, c'è un numero di utenti presenti.

Gianni inserisciti.

Direttore – Stefanini Gianni

Questa è una tabella di lavoro che usiamo insieme a tutti gli altri sistemi per valutare l'andamento della biblioteca digitale e mostra per i primi sei mesi gli esiti del 2019 e gli esiti del 2020, sia per diversi indicatori: consultazioni utenti unici, consultazioni, prestiti e gli utenti unici dei prestiti.

Dà un po' l'indicazione di quanti sono coloro che vengono coinvolti da questo punto di vista.

I numeri non sono paragonabili a quelli del libro fisico, perché il libro fisico ha un forte consolidamento, poi come abbiamo sempre detto, la biblioteca digitale parla alla parte di innovatori della società, coloro che sperimentano i nuovi cambiamenti, ma in questo caso volevamo rilevare quanto il lockdown e quanto questa situazione abbia incrementato significativamente la parte degli utilizzatori della biblioteca digitale e come le 40.000 telefonate fatte agli utenti durante il periodo abbiano poi facilitato un certo numero di persone ad aderire anche alla biblioteca digitale.

Un report più preciso e puntuale lo prepareremo per la fine dell'anno.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Grazie Gianni.

Consigliere C.d.A. – Pouchain Luca

Quindi Gianni c'è un raddoppio di numero di utenti se leggo bene? Esatto. Perfetto.

Di utenti digitali stiamo parlando.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono altre richieste? Altre osservazioni? Prego Comune di Bresso.

Intervento Comune di Bresso

Grazie Presidente.

Innanzitutto, faccio i complimenti per questa relazione, perché devo dire che in così poco tempo essere riusciti a mettere insieme tutti questi numeri con quella che è stata la situazione a dir poco drammatica significa che c'è stato un super lavoro da parte di tutti quelli che hanno contribuito e questo è il primo punto.

Secondo punto è che siamo di fronte, da quello che è stato presentato, ad una trasformazione se vogliamo epocale della biblioteca, perché è vero che il digitale in questo momento ha raddoppiato e che una tendenza, come è stato detto probabilmente anche pre Covid, ma che il Covid e non voglio dimenticare non siamo nella fase post Covid, non siamo ancora usciti, per cui cerchiamo anche di valutare questo periodo non come un post, ma come un durante da questo punto di vista, è chiaro che questa tendenza continuerà nel tempo.

Io come Assessore alla Cultura sono felicissimo di quelle che sono le prospettive e soprattutto di quelle attenzioni che la Presidente ha enunciato.

Quando io andrò dal mio Assessore al Bilancio a dire la situazione è questa, qui cominceranno i problemi, perché ovviamente in una situazione critica come l'attuale, di quei tre passi che sono stati ben congeniati: un aumento delle contribuzioni, una riduzione dei servizi, o una partecipazione degli utenti, implicheranno sicuramente delle grosse scelte politiche, perché sia in un senso che nell'altro ci saranno delle scelte che qualcuno approverà e qualcuno sicuramente non approverà.

Ecco perché ho trovato molto saggio quello che la Presidente ha detto, dove questi tre passi devono essere fatti con gradualità e soprattutto con certi chiarimenti, un coinvolgimento dei Comuni a tutti i livelli è indispensabile.

Queste non sono decisioni che si possono prendere in un'assemblea, io stesso giustamente non potrei in questo momento dire qual è la mia scelta e vedo che i prossimi mesi saranno fondamentali per questo percorso.

Ecco perché dico, unità al di là di tutte le divergenze politiche che ci possono stare, però mi raccomando questi passaggi che preludono a trasformazioni probabilmente epocali in un'epoca in cui ripeto dal Covid non siamo ancora usciti, sono fondamentali e quindi di fare questi passi con i tempi dovuti e con la concertazione dovuta.

Grazie.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Grazie a lei.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie mille.

Ha chiesto di intervenire il Comune di Lainate.

Intervento Comune di Lainate

Eccomi. Si sente? Grazie.

Mi unisco ai ringraziamenti che già gli altri colleghi hanno fatto per il lavoro svolto dal C.d.A.

In particolare, ringrazio Maria Antonia che ho incontrato recentemente proprio in un evento che abbiamo organizzato a Lainate.

Sicuramente la relazione è molto dettagliata ed esaustiva ed evidenzia i punti di criticità su cui si dovrà lavorare.

Proprio in questa prospettiva e come diceva il collega di Bresso, siccome penso che in tutti i Comuni più o meno la situazione sia analoga, chiederei se fosse possibile nel giro di breve tempo, di qualche settimana, avere una situazione ulteriormente aggiornata, magari ad ottobre, proprio perché se si devono prendere delle decisioni e secondo me sarà saggio dover utilizzare, come diceva il Consigliere precedentemente un mix di queste tre proposte, proprio per non andare a pesare in maniera eccessiva sui bilanci dei Comuni.

Se si dovesse comunque arrivare ad un ulteriore accollo di costi ai Comuni questo è necessario saperlo per tempo.

Chiedo se fosse possibile avere in tempi brevi, nell'arco del mese di novembre, intorno a metà o 20 novembre, un aggiornamento con le possibili

ripercussioni economiche proprio per poter affrontare questo tema e valutare all'interno di ogni Comune quale può essere la situazione e come può essere affrontata.

Immagino che ognuno di noi abbia la sua peculiarità, non è detto che per tutti sia poi possibile affrontare un aggravio di costi in questo ambito, perché penso che in questo anno di aggravii ne abbiamo già avuti parecchi e che quindi ci saranno le situazioni dei servizi sociali, di molte richieste che verranno da quell'ambito e anche nel campo del lavoro, non vorrei che poi le richieste delle cultura, come purtroppo ahimè spesso succede, debbano rimanere un po' in un angolo perché ci sono altre esigenze magari più impellenti in questo momento ancora di emergenza.

Proprio per evitare di ritrovarci con dei problemi ancora più gravi, sicuramente vedere quali strategie adottare.

Io credo che in questo momento anche la richiesta di un contributo all'utenza, motivato da un servizio che può essere ritenuto molto valido e utile, o anche a volte preferito rispetto al classico prestito tradizionale, penso potrebbe essere sicuramente motivabile e anche affrontabile da chi usufruisce del servizio.

Grazie.

Presidente C.d.A.- Triulzi Maria Antonia

Daniela scusa volevo dire che come C.d.A. abbiamo chiesto alla struttura un ulteriore approfondimento dei dati economici derivati anche dal Controllo di Gestione che quest'anno è stato seguito con particolare attenzione e questi dati ci verranno forniti entro il mese di ottobre.

Avremo una situazione aggiornata e che vi passeremo in tempi molto brevi.

Nel momento successivo ragioneremo proprio sul tema di cui ci hanno parlato l'Assessore di Lainate e di Bresso, che è la condivisione e la costruzione di un piano comune e se quest'anno per noi lo abbiamo definito un anno di consolidamento, che poi non è stato solo di consolidamento, ma è stato un anno di risposta all'emergenza, noi non possiamo fermarci, dobbiamo anche insieme guardare a quali scelte faremo per il futuro.

Volevo chiedere a Daniela se c'è la Presidente del Comitato Territoriale.

Il Comitato Territoriale come da decisione dell'Assemblea è stato costituito e si è riunito, se la Presidente vuole prendere la parola per parlarci un attimo del lavoro svolto e della lettura che è stata fatta di un piccolo gruppo dei documenti, magari ci può aiutare.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie.

Se c'è Monica Beretta. Se ci vuole aggiornare sul primo incontro ufficiale del Comitato Territoriale.

Grazie.

Presidente Comitato Territoriale – Beretta Monica

Buongiorno a tutti.

C'è stato il primo incontro del Comitato Territoriale nel quale abbiamo affrontato questi punti e sviscerato esattamente questo tema.

E' stato sottolineato nel Comitato Territoriale l'opportunità e la necessità di andare ad approfondire il bilancio soprattutto per un futuro consuntivo.

Ringrazio per tutto il lavoro fatto dal C.d.A. soprattutto per avere comunque già fatto un Bilancio Preventivo prudenziale che ha portato ad avere questo equilibrio che noi possiamo vedere adesso.

C'è da sottolineare anche una cosa che ritengo abbastanza importante, se non mi sbaglio e su questo chiedo una mano a Luca Pochain, che tale decisione, se non mi sbaglio, per quanto riguarda quella che abbiamo visto oggi, riguarderà la futura

decisione, ovvero il preconsuntivo del 2021, in quanto per l'equilibrio di questa conclusione, se non mi sbaglio appunto dovrebbe esserci la possibilità di non prendere immediatamente questa scelta?

Chiedo questa cosa a Luca Pochain.

Consigliere C.d.A. – Pochain Luca

Sì Monica, confermo quello che stai dicendo.

Noi abbiamo lavorato su due piani, un piano relativo alle questioni dell'anno, che come è stato detto è stato un anno di stabilizzazione, ma anche di reazione, ahimè, a stimoli ben forti che venivano dalla situazione complessiva.

In parallelo abbiamo iniziato subito maggio, subito dopo all'approvazione del bilancio 2019, un lavoro di costruzione di questo progetto per il futuro.

Questo Piano Triennale ve lo presentiamo in questa prima Assemblea in due documenti.

Uno è il documento che presenterà adesso il Prof. Monti che riguarda il contenuto intrinseco del Piano dove alcuni nodi, come quello che abbiamo anticipato sulla questione digitale, dove alcune scelte dovranno essere compiute e come diceva giustamente l'Assessore di Bresso si tratta di scelte politiche che vanno condivise, ponderate e ben meditate.

Il secondo documento che presentiamo è il percorso con il quale prevedere degli incontri, ovviamente a gruppi più piccoli, per poter definire insieme gli elementi sul quale le Amministrazioni decideranno e vorranno lavorare.

Per essere molto pratici il senso del CSBNO è di uno strumento nelle mani degli Amministratori.

Il ruolo del C.d.A. del CSBNO in questo senso è molto simile al ruolo tecnico che gli uffici hanno quando un Assessore entra in carica e dà delle indicazioni, poi ci sono degli uffici tecnici e si svilupperanno gli elementi.

Quello che noi nel secondo documento prevediamo è proprio un percorso di incontro, in cui mano a mano si evidenzieranno alcuni nodi ed in base alle scelte politiche che faranno gli Amministratori, il CSBNO fornirà le diverse soluzioni tecniche.

Sostanzialmente si deve costruire una visione condivisa per costruire uno strumento che sia veramente utile ai Comuni, che sia veramente utile ai cittadini e che sia anche utile agli Amministratori, perché in tutto questo l'esperienza per esempio della costruzione dei documenti per la riapertura delle biblioteche ci ha fatto pensare che il CSBNO può essere uno strumento in cui si costruiscono degli strumenti che servono concretamente e direttamente agli Amministratori per poter aprire le biblioteche in quel caso, ma possono essere tantissime anche le opportunità.

Adesso tra i vari progetti, ne illustreremo qualcuno, ma nel percorso che durerà da tre a sei mesi, che noi faremo insieme, approfondiremo tanti aspetti.

Un discorso che a me sta a molto cuore è che adesso è partita tutta un'analisi del piano per Milano che dovrà essere costruito, ahimè per la Città Metropolitana non c'è qualcosa di analogo, però è chiaro che in questo momento, da questa crisi epocale stanno succedendo alcune cose, tra le quali stanno arrivando e sono previste all'arrivo di fondi anche per la cultura, anche per l'integrazione da parte della Comunità Europea.

In questo senso il CSBNO può essere uno strumento dove costruire un ufficio centralizzato per tutti e 30 e passa Comuni per la costruzione di programmi per accedere a questi fondi, perché individuare i bandi non è semplicemente sapere quali bandi della Comunità Europea, della Regione, o quanto altro, sono disponibili, ma anche avere le risorse professionali per poter partecipare con successo.

Questo è un tema che secondo me è veramente molto interessante in cui un'Azienda Speciale può essere di servizio.

Poi ci sta tutto il servizio diretto ai cittadini che si può sviluppare in questa epoca nuova, in un modo nuovo e tutti i servizi da dare alle Amministrazioni perché possano a loro volta darle poi direttamente ai cittadini.

Questo è il tema che fa parte, come giustamente diceva Monica, di un lavoro che dobbiamo necessariamente fare insieme.

Se noi siamo uno strumento c'è bisogno che l'Assemblea dei Soci, tutti voi, concordi insieme la visione e le linee guida in base alle quali poi un'Azienda Speciale come il CSBNO può rilanciare le biblioteche e fornire molti strumenti per una crescita collettiva di tutto questo territorio.

Presidente – Maggi Daniela

Vi ringrazio.

Ci sono altri interventi? Altre osservazioni?

Possiamo mettere in votazione il punto?

Direttore – Stefanini Gianni

In questo caso fai non come il verbale, perché qui è forse più importante che si esprimano tutti, dovresti fare l'appello per tutti quanti per chiedere.

Lo facciamo su tutti, anche su quelli poi assenti che vengono saltati, oppure Barbara abbiamo già una lista a disposizione?

Presidente – Maggi Daniela

Ce l'ho sottomano.

Direttore – Stefanini Gianni

Benissimo, allora siamo già a posto. Fai pure l'appello.

Nota prima della votazione:

Alle ore 18,20 si aggiunge all'Assemblea l'assessore di Nerviano AIRAGHI Alba Maria

Alle ore 18,30 lascia l'Assemblea il Sindaco di Legnano RADICE Lorenzo

La nuova composizione dell'assemblea è la seguente:

COMUNE	DELEGATO PER LA SEDUTA				Quote	Presenze
	QUALIFICA	NOME	COMUNE			
ARESE						
BARANZATE	Assessore cultura	BEVILACQUA Zoe	Baranzate	16,92	1	
BOLLATE	Assessore cultura	ALBRIZIO Lucia	Bollate	40,12	1	
BRESSO	Assessore cultura	RADAELLI Adriano Egidio	Bresso	35,09	1	
BUSTO GAROLFO	Assessore cultura	CAMPETTI Patrizia	Busto Garolfo	18,74	1	
CANEGRATE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina	Canegrate	16,55	1	
CERRO MAGGIORE	Assessore cultura	PIROLA Fioranna	Cerro Maggiore	16,41	1	
CESATE	Assessore cultura	CRIPPA Ylenia	Cesate	15,69	1	
CINISELLO BALSAMO	Assessore cultura	MAGGI Daniela	Cinisello Balsamo	101,29	1	
CORMANO						
CORNAREDO	Assessore cultura	CISLAGHI Stella - DELEGA	Pregnana	25,34	1	
CUSANO MILANINO	Assessore cultura	MAGGI Daniela - DELEGA	Cinisello	19,54	1	
DAIRAGO	Sindaco	PAOLA ROLFI	Dairago	6,14	1	
LAINATE	Assessore cultura	MADONNINI Danila	Lainate	29,17	1	
LEGNANO						
NERVIANO	Assessore cultura	AIRAGHI Alba Maria	Nerviano	21,53	1	
NOVATE MILANESE	Sindaco	MALDINI Daniela	Novate Milanese	35,32	1	
PADERNO DUGNANO	Assessore cultura	VARISCO Anna	Paderno D.	72,42	1	
PARABIAGO						

PERO	Assessore cultura	MARANO Stefania	Pero	40,37	1
POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	IRMICI Massimiliano	Pogliano	9,58	1
PREGNANA MILANESE	Assessore cultura	CISLAGHI Stella	Pregnana	6,97	1
RESCALDINA	Assessore cultura	GASPARRI Elena	Rescaldina	14,92	1
RHO	Assessore cultura	GIRO Valentina	Rho	67,53	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore cultura	RUGGERI Claudio	San Giorgio S.L.	7,14	1
SAN VITTORE OLONA	Sindaco	DANIELA MARIA ROSSI	San Vittore Olona	9,38	1
SENAGO	Assessore cultura	CAPUANO Sara	Senago	23,18	1
SESTO S. GIOVANNI	Capo Gabinetto Sind.	CUPRI Cristina	Sesto SG	134,48	1
SETTIMO MILANESE	Assessore cultura	FIORAVANTI Raffaella	Settimo Milanese	18,95	1
SOLARO	Assessore cultura	BERETTA Monica	Solaro	14,02	1
VANZAGO	Assessore cultura	DONGHI Laura	Vanzago	12,54	1
VILLA CORTESE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina - DELEGA	Canegrate	7,05	1
				836,40	28

Nota: La presidente chiama nominalmente i presenti per la dichiarazione di voto.

Intervento Comune di Baranzate

Va bene.

Intervento Comune di Bollate

Okay. Bene.

Intervento Comune di Bresso

Favorevole.

Intervento – Comune di Busto Garolfo

Favorevole.

Intervento Comune di Canegrate

Favorevole.

Intervento Comune di Cerro Maggiore

Favorevole.

Intervento Comune di Cesate

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Cinisello Balsamo favorevole.

Intervento Comune di Cornaredo

Favorevole.

Presidente - Maggi Daniela

Cusago Milanino ho la delega. Favorevole.

Intervento Comune di Dairago

Favorevole.

Intervento Comune di Lainate

Favorevole.

Intervento Comune di Nerviano

Favorevole.

Intervento Comune di Novate Milanese

Favorevole.

Intervento Comune di Paderno Dugnano

Favorevole.

Intervento Comune di Pero

Favorevole.

Intervento Comune di Pogliano Milanese

Favorevole.

Intervento Comune di Pregnana Milanese

Favorevole.

Intervento Comune di Rescaldina

Favorevole.

Intervento Comune di Rho

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

San Giorgio su Legnano.

San Giorgio su Legnano? Passo oltre.

San Vittore Olona.

Intervento Comune di San Vittore Olona

Favorevole.

Intervento Comune di Senago

Favorevole.

Intervento Comune di Sesto San Giovanni

Favorevole.

Intervento Comune di Settimo Milanese

Favorevole.

Intervento Comune di Vanzago

Favorevole.

Intervento Comune di Canegrate

Favorevole. Canegrate ha la delega per Villa Cortese.

Presidente – Maggi Daniela

Monica Beretta, del comune di Solaro, mi informa che è favorevole, così come San Giorgio su Legnano.

Il punto 2 è approvato.

A seguito delle dichiarazioni di voto viene approvato il punto 2 all'OdG, "Rendiconto semestrale del Csbno (art. 20 comma 4 dello Statuto)" con favorevoli 28, pari alla quota di 834,40 millesimi, nessun contrario e nessun astenuto.

Nello specifico:

Favorevoli 28:

Baranzate; Bollate; Bresso; Busto Garolfo; Canegrate; Cerro Maggiore; Cesate; Cinisello Balsamo; Cornaredo; Cusano Milanino; Dairago; Lainate; Nerviano; Novate Milanese; Paderno Dugnano; Pero; Pogliano Milanese; Pregnana Milanese; Rescaldina; Rho; San Giorgio Su Legnano; San Vittore Olona; Senago; Sesto S. Giovanni; Settimo Milanese; Solaro; Vanzago; Villa Cortese.

Astenuti e contrari:
nessuno.

P. N. 3 O.d.G. – COMUNICAZIONE DEL C.D.A. PER IL PERCORSO DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL CSBNO

Nota: viene invitato alla seduta il Prof. Stefano Monti, incaricato al coordinamento per la stesura del Piano Triennale del CSBNO

Presidente – Maggi Daniela

Passiamo al punto 3 della convocazione.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Presidente, io avrei dovuto presentare la relazione del Prof. Monti, lo studio preliminare ma credo che ne abbia parlato con ampiezza Luca.

Darei la parola se sei d'accordo al Prof. Monti che ci presenta questo studio che abbiamo già visto come C.d.A. questo studio School su un piano strategico di breve e medio termine.

Presidente – Maggi Daniela

Va bene. Grazie.

Prego Prof. Monti.

Gianni?

Per problemi di connessione con il Prof. Monti, la presentazione viene iniziata dalla Presidente del CdA Maria Antonia Triulzi.

La presentazione viene supportata con la condivisione di slide.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Io propono, anche se non è molto ortodosso, nel senso che si sarebbe capito meglio se ci fosse stata prima la relazione di Monti, io comincio a dire il percorso che ci aspetta di lavoro in questi mesi.

Presidente – Maggi Daniela

Va bene. Va bene.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Abbiamo già introdotto vari temi ma l'idea di fare un programma di lavoro che noi chiamiamo concertazione del Piano Strategico non è un'idea che nasce oggi, negli anni

precedenti, addirittura nel 2018 e 2019, il CSBNO ha ragionato un po' sul futuro di questa azienda.

I documenti di questo lavoro, al quale hanno partecipato alcuni Assessori, probabilmente gli Assessori sono anche cambiati, alcuni hanno partecipato, ma i documenti non sono arrivati a tutti perché non sono stati completati.

Quando verranno completati, in particolare il secondo documento, quello che voi vedete scritto per il 2019 – analisi del CSBNO e direttrici di sviluppo manca di una parte, della parte conclusiva che ha fatto il Prof. Solidoro, una volta fatta verrà inviata a tutti.

Qual è il lavoro che ci aspetta oggi? Oggi quello che ci aspetta è individuare l'orientamento di fondo del lavoro che dovremo fare, di quale cammino stiamo facendo.

Questo orientamento di fondo, delle riflessioni ci sono state presentate dal Prof. Monti che spero riusciremo a sentire.

Gianni dobbiamo fare qualcosa?

Direttore – Stefanini Gianni

Si è collegato Monti e fa eco con il cellulare.

Vediamo se riusciamo a risolvere la questione.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Perfetto. Cedo la parola al Professore.

Prof. Monti Stefano

Buonasera a tutti.

Prima di entrare all'interno del documento di presentazione vorrei poter chiarire un po' meglio il motivo per cui sono stato indicato a presentare il documento strategico e al contempo a definire meglio quale sia la prospettiva del progetto ambizioso del nostro lavoro.

Penso che nessuno di voi mi conosca direttamente, noi come Monti & ..., il Gruppo Monti & ... in Italia appartiene ad un gruppo più ampio che si occupa di attività differenziata.

Vado un po' lento perché c'è un ritorno di voce.

Le nostre attività all'estero si occupano di settori quali la nautica, la gestione del risparmio, l'immobiliare, ma in Italia il gruppo è soprattutto attivo sulle dimensioni culturali in ambito strategico ed economico.

Capirete il motivo per cui ho fatto questo intervento.

Più nel dettaglio scriviamo piani di gestione per grandi strutture mediali sia in Italia, nel Mondo, quasi 205 piani di gestioni di musei, non solamente musei, ma chiamiamoli attrattori culturali, ci siamo occupati di definirne la sostenibilità.

Per quale motivo è stata fatta questa introduzione? Perché va a rispondere anche a molte delle sollecitazioni che sono state fatte durante l'Assemblea.

La nostra prospettiva è una prospettiva in primo luogo gestionale e di management.

Ciò significa per intenderci sostenibilità economica e finanziaria degli investimenti culturali, definizione di piani di sviluppo per Amministrazioni, su tutto ..., il punto della cultura.

Il documento che si va a presentare questa sera è il frutto di un confronto nato con il Direttore un paio di anni fa e da successivi confronti con il C.d.A., quest'ultimo C.d.A. appena insediato, che voglio approfittare per salutare e ringraziarlo per la grande tempestività e grande capacità di interpretare la situazione che gli si era prospettata di fronte.

Il piano racconta proprio sulla possibilità(Registrazione disturbata)...

Nota:

Per ulteriori problemi di connessione con il Prof. Monti, riprende la parola la Presidente del CdA Maria Antonia Triulzi.

Il Direttore Gianni Stefanini contatta il tecnico del CSBNO per assistere il Prof. Monti nel ripristinare la connessione.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Come ben sapete quest'anno quando abbiamo dato gli incarichi, abbiamo dato gli incarichi con molta attenzione, analizzando proprio un incarico per volta.

Quando ci è stato presentato il Prof. Monti noi siamo stati favorevolmente colpiti da questi due elementi: il Prof. Monti mette insieme la sostenibilità degli interventi con la crescita, quindi nel suo pensiero non esiste un'azienda che ha dei progetti bellissimi, meravigliosi, che non sono però correlati da una sostenibilità aziendale che faccia in modo che l'azienda possa continuare ad esistere. Questa modalità di tenere insieme l'aspetto progettuale e l'aspetto economico a noi è piaciuta molto e ci è sembrato che fosse quello di cui il CSBNO aveva bisogno.

Abbiamo parlato di lavori che sono già stati fatti negli anni precedenti e vi verranno poi inviati perché la fase 2 manca di una parte finale che va conclusa.

Cosa abbiamo fatto. Il processo sarà diviso in quattro fasi principali.

Nella prima fase avremo una condivisione del documento preliminare del Piano, speriamo di riuscire a sentire il Prof. Monti, altrimenti vedremo cosa possiamo fare.

Dopo il Documento Preliminare di Piano ci sarà una prima fase di concertazione per conoscere i bisogni dei Comuni su base territoriale.

Nella seconda fase di concertazione bisognerà riuscire a lavorare con i Comuni su una base demografica.

In una prima fase faremo dei gruppi di lavoro su base territoriali, il nostro CSBNO ha tre territori fondamentalmente, il nord Milano, il nord ovest e la parte nord.

Il primo momento vedrà lavorare insieme, in gruppi distinti i Comuni, quindi su base territoriale, ma i Comuni hanno caratteristiche anche molto diverse.

Abbiamo Comuni di dimensione molto grandi e Comuni di dimensione territoriale e demografica di diversa dimensione.

Alcuni medi ed alcuni più piccoli, quindi ci sarà un momento di ascolto elaborato in questo modo.

Alla fine di questa terza fase ci sarà una elaborazione, da parte del Professore, del gruppo di lavoro, dei bisogni che sono emersi durante questo lavoro che faremo insieme.

La prima fase di concertazione, questo possiamo anche saltarlo, Gianni se tu giri io sono andata avanti molto più velocemente, qui vedete meglio quello a cui accennavo.

L'ultima slide, sono andata molto velocemente, ma vista l'ora possiamo anche rimandare poi alle domande, questa bellissima slide tutta colorata, ci delinea proprio la dateline del lavoro che noi vi proponiamo.

La prima fase è stata la redazione e approvazione del Documento di Presentazione.

Il documento che presenta Monti è una presentazione, è uno studio, è un'analisi e questo lo abbiamo collocato nel mese di ottobre.

Siamo ancora nel mese di ottobre e siamo in blu, siamo oggi, siamo sulla presentazione del lavoro fatto.

A partire dalla seconda metà di ottobre ci sarà l'incontro con il Comitato Territoriale perché lo abbiamo visto anche l'ultima volta, rappresenta bene i territori, è un passaggio attraverso il Comitato Territoriale vuol dire anche una prima analisi e un primo recepimento dei bisogni.

Abbiamo un bel verde per il mese di novembre. Qui lasciamo lavorare gli operatori fino alla prima metà di novembre e in base al lavoro che verrà fatto anche con

il Comitato Territoriale prepareranno del materiale di lavoro, che nella fase successiva andremo a sottoporre ai gruppi di lavoro dei Comuni.

Questa fase di gruppi di lavoro sarà nella seconda parte di novembre e nella prima di dicembre.

Avremo poi all'inizio di dicembre il report di tutti questi gruppi di lavoro.

Successivamente questo verrà presentato al Comitato Tecnico, di cui non abbiamo parlato, ma nel lavoro che vedrete del Prof. Monti c'è una parte molto interessante, che non è frutto di un ragionamento fatto da un gruppo di studiosi, ma è nato dal lavoro dei nostri bibliotecari.

Le proposte che saranno presenti nella relazione di Monti nascono dal lavoro che hanno fatto i nostri bibliotecari, quindi da un lavoro già sul territorio.

Nell'ultima fase, ci mancano ancora due step, tra novembre e dicembre avremo la redazione e la sistematizzazione delle proposte che sono emerse da questo lavoro che faremo insieme.

Ci sarà una fase di condivisione a gennaio con il C.d.A. e infine la convocazione dell'Assemblea dei Soci.

Quando mi è stata sottoposta questa tabella, a parte la piacevole lettura di questa tabella mi sono fatta una domanda, mi sono detta, noi in questo momento chiediamo ai nostri Amministratori di lavorare strettamente con noi, vi assicuro quello che faremo non sarà certamente un appesantimento del vostro lavoro, cercheremo di fare incontri con una linea, con degli schemi, con delle proposte, con delle ipotesi, in maniera che il gruppo di lavoro possa lavorare anche in tempi brevi senza rubare del tempo a voi in inutili incontri, in inutile discussioni.

Faremo preparare l'incontro in maniera tale che non rubiamo il vostro tempo, ma venga massimizzato anche in un tempo contenuto, sia il lavoro che faremo diviso per territori, che il lavoro diviso in gruppi di dimensione territoriale.

Da una parte un po' di preoccupazione di rubarvi del tempo e dall'altra parte il piacere di lavorare con ciascuno di voi.

Da dove deriva la frase che mi è molto cara: "In ogni biblioteca il meglio delle biblioteche italiane".

Io spero che questo lavoro ci possa dare oltre che dei buoni risultati che faranno crescere la nostra azienda e ci daranno anche la possibilità di capirci e di conoscerci meglio.

Di fare in modo che l'Azienda venga vissuta come una vera proprietà dei Comuni, come uno strumento di lavoro dei Comuni e non qualcosa di lontano, che qualche volta ci si vede, che qualche volta ci chiede di approvare, ma diventi una comunità di lavoro a servizio dei vostri territori.

Spero di essermi spiegata anche se qualche dubbio ce l'ho.

Consigliere – Pouchain Luca

Grazie Maria Antonia.

Volevo se possibile, fare una ... finale sul fatto che questo Piano che abbiamo concepito e che svilupperà questa collaborazione, in base alle scelte che verranno fatte in queste fasi, nella fase finale di gennaio avrà anche e ovviamente una dimensione economica e finanziaria, perché le scelte poi devono essere sostenute da una solidità strutturale, dai vari business plan e così via.

Il tema dei numeri è un tema che ci sta a cuore, mi spiace che alla fine arrivo sempre a parlare di questo tema dei numeri, però mi sembra che proprio per l'importanza del lavoro culturale che viene fatto sui territori sia essenziale che questa Azienda abbia una sua dimensione economica, finanziaria e assolutamente solida per poter sostenere tanti bei progetti e tante belle idee che devono viaggiare su delle gambe ben solide.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Luca, grazie mille che hai completato ed hai ripreso il tema dell'inizio.

Non sarà un esercizio di idee, ma queste idee verranno veramente tradotte in business plan e in progetti.

Era anche per questo aspetto, come dicevo all'inizio, che ci è piaciuta l'impostazione del Prof. Monti, che alle idee fa corrispondere dei progetti che hanno una sostanza di natura finanziaria.

.....

Nota:

Viene ripristinato il collegamento con il Prof. Monti.

La Presidente del CdA cede la parola al Prof. Monti.

Prof. Monti Stefano

Scusatemi.

Il documento che vi presentiamo questa sera e che farò, voi probabilmente avete delle slide, il documento è in una fase di buon avanzamento.

Siamo in una fase in cui adesso voi vedete una sintesi, ci sono delle slide, e visto che non posso vederle quando parlerò chiederò che venga spostata.

La prima slide è il contesto come riflessioni, invece la seconda slide è chiamata "Il nostro contesto", così può aiutare nello spostamento delle slide.

Il documento che vi vado a presentare questa sera è il frutto di un confronto, come avevo detto prima, che è nato con il Direttore qualche anno fa e poi da successivi confronti che ci sono stati con il C.d.A. e che, se non si è sentito prima, volevo ringraziare per la grande capacità, la grande celerità, la grande velocità comunque di entrare immediatamente nel contesto su cui stiamo trattando e su cui stiamo discutendo.

Al riguardo ritengo che il CSBNO abbia un grandissimo potenziale.

È uno degli operatori che come sapete è più importante nel settore bibliotecario in Italia e ha mostrato, grazie ad una visione molto lungimirante, molto, di riuscire ad anticipare anche di anni tendenze che si sono poi consolidate riuscendo a portare all'interno del territorio in cui opera servizi e attività all'altezza anche di grandi città italiane e in alcuni casi posso dire, avendone avuto il confronto, europee.

Sono soprattutto un uomo di numeri, anche se mi occupa di cultura e sono un uomo che si occupa di modelli economici applicati al mondo della cultura, ma qui voglio parlare di cultura, soprattutto di azienda.

Ci siamo subito resi conto nel lavoro che abbiamo fatto che il CSBNO si trovava in una condizione che vivono tutte le organizzazioni che conoscono un grande periodo di espansione.

Sono entrato nella fase del CSBNO con la Rete delle Reti aiutando a sviluppare quella parte molto importante, che è andata poi in una fase gestionale su cui stiamo ancora operando con la Dott.ssa Dell'Acqua e il Dott. Colombini e adesso poi c'è tutto lo sviluppo da questo che poi permetterà nel tempo di avere ... sempre più immediate in modo tale che si possano avere degli immediati riscontri dello stato di avanzamento e di crescita del CSBNO, si entra adesso in una fase che è quello del Piano Strategico, un Piano Triennale, cioè raccontare che cosa succederà.

Ora siamo in una sorta, possiamo chiamarla, di trappola della crescita.

Vale a dire una condizione in cui da un lato l'organizzazione ha sempre più bisogno di crescere per poter raggiungere degli equilibri economico finanziari a cui spesso si associa invece una condizione di dipendenza da vertici, vale a dire quando gran parte della conoscenza dell'organizzazione, quindi gran parte del fatturato prodotto deriva dalla capacità dei vertici aziendali.

Questo tipo di condizione è frequente in contesti produttivi ed è, si badi bene, una condizione molto delicata, ma è positiva.

Significa che il problema dell'organizzazione è comprendere come rendere, secondo me, più stabile il processo di crescita che è stato in grado di condurre negli anni.

In questo senso abbiamo iniziato a lavorare con il CSBNO su diverse tematiche, dalla Rete delle Reti, al successivo passaggio di una condizione di leadership come condizione di punto di riferimento, per poi approfondire alcuni aspetti meno progettuali e più strutturali, che sono quelli che andremo a presentare con la slide 1.

In tutto ciò si è verificata quella che forse è una delle crisi economiche e sociali più importante degli ultimi anni, che in pochissimo tempo ha cambiato e questo lo sappiamo, tutti gli scenari di riferimento, anche se io sinceramente di questa situazione non riesco a vederne la gravità, ma ne vedo anzi le enormi, enormi opportunità.

Slide 2.

La pag. 3. Qui c'è stato un clima di fiducia, di consumatori, possiamo dire che da un lato l'economia reale, produttivi, di servizi, in Italia ha registrato un forte calo generalizzato il clima di fiducia dei consumatori ed imprese ha avuto un rimbalzo positivo, in parte collegato alle dimensioni straordinarie dell'intervento pubblico, che è in esame in questi giorni e in parte è anche dettato dalla capacità delle Amministrazioni di aver mostrato affidabilità e possiamo anche dire vicinanza ai cittadini.

Slide 4. Questo aspetto però non va affatto sottovalutato soprattutto in una sede come questa che riguarda molto da vicino il rapporto tra cittadini e servizi da parte della Pubblica Amministrazione.

Per capire meglio il concetto è forse il caso di fare qualche esempio concreto.

Durante il lockdown i cittadini italiani hanno mostrato un grande interesse, una grande partecipazione all'attività di tipo culturale, portando all'attenzione pubblica due fenomeni estremamente interessanti: da un lato un forte interesse nella produzione culturale, dato in controtendenza rispetto a quelli che possiamo definire i trend di consumo culturale; dall'altro una capacità di utilizzo delle piattaforme digitali di gran lunga più intensivo rispetto alle aspettative.

Tali dati secondo me forniscono informazioni molto rilevanti anche e soprattutto tenendo in considerazione la generale esigenza percepita in tutti i paesi occidentali di un ripensamento del ruolo delle biblioteche di pubblica lettura.

Slide 5. Anche tenendo conto dell'avvento delle tecnologie digitali e più precisamente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è divenuto sempre più importante spostare l'attenzione delle biblioteche verso un insieme di servizi attraverso i quali tenere fede al proprio mandato statutario.

Nel discorso internazionale, così come in quello italiano, è divenuta sempre più lampante, la necessità di affiancare ad un concetto di disponibilità anche un concetto di accessibilità, ad un concetto di mera erogazione di un servizio un processo di coinvolgimento, ad un'attività legata soprattutto alla custodia del patrimonio librario un'azione di condivisione dell'informazione e della conoscenza.

Slide 6. Il CSBNO è estremamente coinvolto in questo processo. Si pensi alla richiesta durante il lockdown del servizio Media Library On Line, una crescita che mostra come l'Azienda Speciale con un servizio creato anni prima sia stata in grado di soddisfare un'esigenza diffusa da parte di tutti i cittadini generando in questo modo un valore aggiunto per tutto il proprio territorio di riferimento.

Slide 7. Queste considerazioni di scenario, tuttavia, sono solo uno dei tasselli di cui bisogna tenere conto se pensiamo al futuro dell'Azienda Speciale da qui ai prossimi anni.

Slide 8. Per definire la strategia del CSBNO è in primo luogo essenziale sottolineare l'orientamento strategico di fondo, vale a dire il nucleo della strategia, l'obiettivo principale che l'Azienda Speciale intende perseguire attraverso la propria attività.

Tale nucleo può essere definito in modo molto semplice e io lo sintetizzerei in: incrementare il valore pubblico generato dall'Azienda Speciale.

Cosa si intende per valore pubblico. Mettendo insieme alcune osservazioni che vengono dall'ambito scientifico, quella che è la nostra e la mia esperienza nell'attività di assistenza alle imprese strumentali, noi definiamo il valore pubblico come l'incremento del benessere sociale di una comunità che può essere generato da un ente capace di svilupparsi economicamente valorizzando, anche e soprattutto i propri valori intangibili, quali ad esempio la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazione interna ed esterna, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, l'attenzione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, la riduzione del rischio di erosione del valore a seguito di trasparenza opaca o burocratizzata.

Andando più nel concreto tutto questo significa in primo luogo strutturare un'organizzazione in grado di generare valore aggiunto e di migliorarsi nel tempo fornendo servizi ai cittadini ed ai propri interlocutori istituzionali che permettano di dare risposte ad esigenze concrete ed a esigenze non ancora percepite, seguendo criteri di efficacia dell'azione e di efficienza organizzativa.

Quello che stiamo facendo e di cui ringrazio ancora in modo molto forte l'impulso che il C.d.A. ha dato e che sta dando, ho detto in altri termini generando maggiore valore rispetto agli investimenti necessari.

Il lavoro dell'Azienda Speciale sarà quindi quello di generare benefici maggiori rispetto agli investimenti sostenuti.

Qui lo ribadisco, il lavoro dell'Azienda Speciale sarà quello di generare benefici maggiori rispetto agli investimenti sostenuti.

Slide 9. Tale orientamento infatti risponde in modo estremamente calzante alla necessità del CSBNO.

Come anticipavo all'inizio il CSBNO si trova oggi a dover affrontare una serie di sfide che sono sia esterne che interne, che sono derivanti anche dal grande percorso di crescita che l'Azienda Speciale ha conosciuto negli ultimi anni.

In una condizione come questa ciò che diviene prioritario per il CSBNO è definire una serie di azioni e di attività finalizzate all'incremento del valore pubblico generato, ma adottando una strategia di consolidamento che io quasi in questo momento definirei, e l'ho detto più volte al Direttore e al C.d.A., curiale, quindi con grande attenzione a quelle che sono le dinamiche interne.

L'Azienda è cresciuta e in alcuni casi è cresciuta anche più velocemente di quanto ci si aspettasse.

Ciò significa che alcune scelte sono state assunte sulla base delle esigenze contingenti e che alcuni processi sono nati sulla base dell'effettiva e concreta necessità e non sulla base di un disegno specifico.

Ora invece il CSBNO ha le dimensioni e la capacità di influenza tale da poter avviare una riflessione di maturità e tale maturità significa fare tesoro delle esperienze positive, ma anche rinunciare a percorsi poco produttivi, non tanto in una logica di mercato ma sempre in considerazione alla capacità dell'Azienda Speciale di creare benefici ai soci e alla comunità di cittadini che si rappresentano.

Slide 10. In questo senso sono state identificate quattro direttrici di sviluppo e di consolidamento.

Consolidamento interno.

Consolidamento territoriale.

Consolidamento dell'utenza.

Una cosa che ritengo fondamentale, che è il concetto del brand, sui cui è stato fatto un lavoro gigantesco e più in generale della reputation, termine al quale si associa sia la reputazione come siamo abituati noi a concepirla, sia la capacità di valorizzare tale reputazione e quindi essere influenti sia per il territorio di riferimento, che per l'intero scenario nazionale e in alcuni casi internazionale, perché questo cara

Assemblea e a cui tengo a ribadire che è molto importante, il CSBNO oggi ha un potere e una forza d'influenza fortissima, sia su un ambito nazionale, che su un ambito di carattere internazionale ed è quello uno dei punti su cui noi dobbiamo ancora di più lavorare.

Slide 11. Consolidamento interno. Intendiamo tutte le azioni volte ad attivare un processo attraverso il quale migliorare le dimensioni economiche, procedurali e sessioni dell'Azienda Speciale, con particolare attenzione agli equilibri di bilancio.

Lavoro che noi stiamo facendo con la Dott.ssa Dell'Acqua e con il Dott. Colombini.

Il CSBNO in questo senso sta avviando differenti attività, tra le quali l'istituzione di questa task force dedicata alla realizzazione di un organo interno di controllo di gestione, deputato all'analisi di tutte le attività aziendali, al fine di attuare quelle azioni di monitoraggio attraverso le quali l'Azienda Speciale può misurare il proprio operato in relazione ai propri obiettivi in termini di budget, così come in termini di risultati attesi.

Sentivo prima nell'Assemblea un delegato comunale o un rappresentante del Comune che chiedeva una ... in questo momento abbiamo, lo faremo e lo potremo fare con più forza, la possibilità di avere ... con tempi più ridotti e con più forza, quindi rispondere meglio ai soci.

Slide 12. Consolidamento territoriale. Uno dei lati più positivi della crescita dell'Azienda Speciale è stato quello di definire una serie di opportunità non soltanto all'interno del territorio di competenza, ma anche sul versante nazionale.

Tali attività come, ad esempio, la Rete delle Reti rappresentano una grande opportunità per il territorio.

Attraverso la Rete delle Reti ad esempio si possono generare economie di scala, realizzare servizi che altrimenti risulterebbero troppo onerosi per il CSBNO e per il suo soci, così come definire delle Best Practices a livello nazionale, o ancora partecipare all'opportunità di finanziamento comunitario, altro tema discusso in Assemblea importante, con un network in grado di essere estremamente rappresentativo del territorio nazionale e quindi dare un maggior peso in termini di credibilità. Passaggio molto importante.

Definire tra le priorità di intervento il potenziamento territoriale significa tenere in considerazione queste opportunità, ma come opportunità per il territorio di riferimento del CSBNO. Questo è importante.

Significa implementare una serie di azioni attraverso le quali avvicinare il CSBNO al territorio ed a soci, creando maggiore connessione, maggiore concertazione alle scelte strategiche e maggiore presenza sul territorio regionale.

Slide 13. Consolidamento dell'utenza. Strettamente correlata alla dimensione precedente il CSBNO deve creare una maggiore connessione, un maggiore non mi piace chiamarla, perché sono abbastanza critico nelle parole inglesi, però è un engagement, una forte engagement con i propri utenti, con i propri cittadini.

Consolidare l'utenza significa avviare percorsi di coinvolgimento, connessione, promozione delle attività culturali, al fine di favorire un processo di crescita della cittadinanza non soltanto nelle sue dimensioni individuali, ma anche sotto tutti quelli che sono gli aspetti sociali.

Non dimentichiamoci che la crisi che abbiamo vissuto, che è e continuo a ripetere un'opportunità, ha generato e continuerà purtroppo a generare un incremento del senso di distanza all'interno delle sfere sociali. Distanza che riguarda i singoli individui, ma anche distanza tra le varie componenti della società civile, ancora distanza tra i cittadini e le Amministrazioni.

Attraverso le proprie azioni, anche in coerenza con il ripensamento del ruolo delle biblioteche di pubblica lettura all'interno del nostro contesto, il CSBNO deve e dovrà agire anche in qualità di promotore della coesione sociale.

Slide 14. Consolidamento del brand. È quella capacità della CSBNO di divenire sempre più riconoscibile ed affidabile, significa in altri termini poter favorire un processo di adesione più forte da parte dei cittadini e verso i social.

Per fare un esempio se i cittadini riconoscono al CSBNO il ruolo di operatore degno di fiducia le attività che il CSBNO tenderà ad organizzare saranno ancora più seguite da parte dei cittadini, come lo sono già, ma lo saranno ancora di più.

Come utente se so che il CSBNO attiva delle biblioteche o una serie di servizi che qualitativamente mi soddisfano tenderò ad andare più frequentemente in una biblioteca.

Questo significa incrementare il livello di efficacie dell'azione organizzativa, ma al contempo significa anche consolidare i valori economico e finanziari, perché questo è il punto su cui noi andremo a lavorare: il consolidamento dei valori economico finanziari.

Il brand, infatti, rappresenta forse l'unica voce all'interno del bilancio in cui rientrano tutti quei valori immateriali che rappresentano però il vero valore aggiunto di un'organizzazione rispetto ad un'altra.

Il CSBNO non produce scatole di pomodoro, ma produce valore per il territorio.

Incrementare il brand, significa incrementare la credibilità, il livello di adesione da parte dei cittadini alle proposte, ma anche incrementare i valori di bilancio generando effetti positivi su tutte le dimensioni dell'Azienda Speciale.

Slide 15. Se questi sono dunque gli obiettivi di medio periodo è necessario anche definire delle azioni programmatiche per poterli raggiungere.

In questo senso un documento triennale deve e dovrà riuscire a trasformare gli obiettivi in azioni, le azioni e sotto azioni, così da poter misurare il livello di avanzamento dei lavori, la capacità di organizzazione di raggiungere i risultati intermedi e se da un primo livello c'è l'orientamento strategico di fondo; valore pubblico, seguito poi dalla definizione di maggiori obiettivi strategici: consolidamento, ci devono essere poi dei piani operativi definiti.

Slide 16. Questi piani operativi coinvolgono anche la capacità dell'organizzazione di creare servizi in grado di soddisfare le domande emergenti degli interlocutori e per questo motivo la definizione delle progettualità è stata realizzata tenendo conto anche di tutti gli interlocutori del CSBNO e in questo senso il CSBNO fornisce servizi direttamente ai cittadini, sia direttamente ai soci, infine fornisce ai soci servizi attraverso i quali questi ultimi possono incrementare il livello di benessere della cittadinanza.

In qualità di Azienda che svolge un'attività strumentale il CSBNO ha diverse categorie di interlocutori, in primo luogo i cittadini a cui sono rivolti i servizi, i servizi rivolti agli stakeholder, chiamiamoli così, sono definiti per soddisfare differenti categorie di bisogno, dalla creazione di interventi volti a incrementare il livello di wireless, di consapevolezza dell'utilizzo del mezzo digitale, aspetto fondamentale e ruolo su cui non si può prescindere, che vada oltre alla semplice alfabetizzazione, abbiamo la progettualità di comunità digitali.

Questi sono B2C, progettualità di comunità digitali.

La realizzazione di spazi ibridi, dedicati a differenti categorie di utenti che sono in grado di coniugare momenti di socialità a servizi avanzati delle biblioteche, alla progettualità quella del Book Brand.

Dalla definizione di modelli di spazi ... in grado di incrementare la frequentazione di biblioteche di pubblica lettura, riducendo notevolmente attraverso tutti quelli che sono i processi di automazione e di controllo remoto, i costi di gestione. Questa è la progettualità di biblioteche innovative.

Fino alla creazione di servizi in grado di favorire la coesione sociale, come la Biblioteca delle Cose, una progettualità che mira ad integrare il potenziale in termini di coesione sociale, di quelle che furono le banche del tempo con altre tendenze, queste ultime nate soprattutto nelle aree americane, nelle aree di Los Angeles, della sharing economy, l'economia della condivisione, senza perdere poi di attenzione ai bisogni

culturali, degli utenti e dei cittadini, coinvolgendoli in percorsi di crescita quali cultura, i quali il CSBNO può continuare a realizzare servizi in grado di rispondere ai bisogni concreti.

Interlocutori fondamentali del CSBNO sono anche però le istituzioni, gli enti territoriali.

In questo senso le progettualità sono state organizzate secondo due modelli di intervento.

Da un lato l'erogazione di servizi rivolti agli enti, ma che hanno lo scopo di beneficiare seppure indirettamente i cittadini, la logica B2B2C.

Dall'altro invece i servizi rivolti direttamente ai Comuni, e in particolar modo ai soci.

In questa prima categoria rientrano nella progettualità mini-URP, una progettualità che ha l'obiettivo di avvicinare le istituzioni ai cittadini e viceversa, avvicinare i cittadini, definendo, in accordo con le Amministrazioni aderenti e selezionando specifiche tematiche per le quali prevedere una URP all'interno delle biblioteche di pubblica lettura.

Tali tematiche potranno essere ad esempio quelle della ricerca, dell'istruzione, della cultura e anche dell'autoimprenditorialità, nel caso quelle tematiche per le quali potrebbe essere necessario avere accesso a documenti, report, libri, approfondimenti e via.

In questo modo l'istituzione potrebbe fornire non solo risposte ma anche contestualmente tutte le indicazioni per approfondire direttamente in sede le richieste dei cittadini, così da poter innescare un processo di crescita reciproca.

Poi abbiamo anche obiettivi la cui progettualità è nel progetto ... in Biblioteca, con la creazione di sportelli da realizzare in biblioteche del territorio, dedicati all'autoimprenditorialità, all'erogazione di informazioni, percorsi di formazione, consulenti in merito a tutte le opportunità che i cittadini possono cogliere all'interno dello scenario comunitario.

La progettualità che può anche prevedere partnership importanti con le imprese, con le reti di sportello di orientamento presenti sul territorio nazionale.

Potrebbe favorire una maggiore comprensione delle opportunità da parte dei cittadini e anche favorire processi di crescita del territorio, sia dal punto di vista umano e sociale, sia dal punto di vista imprenditoriale e produttivo.

Per quanto invece riguarda la categoria che noi chiamiamo be to be.

Sto lavorando sia sulla slide 16 che sulla 17, questa B2B rivolta direttamente ai Comuni, il CSBNO ha attivato una serie di progettualità di crescita interna e di sviluppo di servizi immaginati per rispondere a specifiche esigenze della nostra azione.

Una sorta che io chiamerei di competence centre, che non sia votata esclusivamente ad una specializzazione, ma che si strutturi come un punto di riferimento per le Amministrazioni.

Rientrano in questo senso, a titolo di esempio, la capacità di effettuare azioni di screening e di opportunità di finanziamento, cosa fondamentale, consulenza nelle redazione di progetti di natura comunitaria, ma potrebbe emergere ulteriori possibilità che dipendono sostanzialmente dall'esigenza dei soci, come ad esempio la creazione di un centro di competenza per la gestione dei progetti realizzati in project financing, o la gestione di progetti complessi per i quali le Amministrazioni possono necessitare di competenze specifiche.

Questo lo vediamo bene nella slide 17. Infine, le progettualità sperimentali e trasversali, come l'introduzione nel territorio di Living Lab, vale a dire laboratori in cui testare tecnologie, servizi e prodotti sperimentali, riunendo in questo modo ricercatori, imprese da un lato e cittadini che assolverebbero alla funzione di ...tester dall'altro.

È importante capire come il territorio in questo modo si verrebbe ad arricchire di spunti, idee, progetti, da cui potrebbero nascere occasioni di occupazione, molta occupazione e anche di imprenditoria spuntale.

Nella slide 17 si capisce bene, si tratta di ben tre distinti processi operativi e mutuando e premendo il lessico del marketing che ha prodotto tante storture, ma che ha anche il pregio di facilitare i processi di comprensione delle attività organizzative si tratta di progettualità: B2B, B2B2C, e B2B.

Queste progettualità saranno meglio definite durante tutti i processi di concertazione come sono stati già anticipati dalla Presidente e come vi sarà descritto durante quella occasione, essa rappresenta una garanzia di progetti volti a raggiungere obiettivi che sono stati indicati al CSBNO durante le precedenti fasi di concertazione.

Slide 18. Tutte queste progettualità si affiancano ad altre attività che mirano a definire nel medio e lungo periodo un rinnovato CSBNO, ma non rinnovato nel senso di rinnovarlo, di consolidarlo, trattarlo e tratteggiare quali saranno i prossimi anni.

Parliamo di questo rinnovato, rinnovato in che cosa? Rinnovato nel rapporto con i soci, sempre più concertativo, sempre più trasparente anche grazie al miglioramento dei processi interni di lavoro sui cui si sta rinnovando.

Rinnovato nel rapporto con i cittadini, attraverso processi di integrazione verticale delle attività dell'Azienda Speciale, come ad esempio la sperimentazione di gestione diretta da parte del CSBNO, azione attraverso la quale possono strutturarsi considerevoli economie di scala riducendo i costi medi in capo all'Amministrazione Socia e incrementando il livello di servizio, o ancora l'integrazione orizzontale con la potenziale valutazione dell'estensione del territorio del CSBNO attraverso partnership importanti sul territorio regionale che potrebbero portare all'adeguamento della struttura del CSBNO nata in un contesto molto differente da quello attuale e le esigenze di interconnessione che invece rappresentano forse uno degli elementi più caratterizzanti nel nostro contesto storico sociale.

Ancora la pervasività e la capillarità della presenza perché il CSBN è capillare, con la definizione di interventi in grado di rispondere ad esigenze di tutto il territorio, con una maggiore circuitazione delle attività, con un incremento sostanziale della visibilità degli interventi che l'amministrazione svolge, attraverso l'agire strumentale del CSBNO e attraverso tutte queste cose, sono tutte azioni che vengono poste in essere a favore dei propri cittadini, dei vostri cittadini.

Tutte queste dimensioni sono all'interno di un preciso piano che è stato realizzato per rispondere a differenti categorie ed ai bisogni emersi, durante il confronto con gli utenti, con i tecnici, che adesso necessita di essere condiviso con i soci e che dovranno definire le priorità, dovranno essere, come è stato detto prima in Assemblea, fatte delle scelte, ma noi vi metteremo in condizione per poter fare quelle scelte, con una capacità gestione più stretta, più diritta, più veloce, con capacità di avere ..., monitoraggi continui, con un C.d.A. molto presente.

Come Azienda Speciale il CSBNO è in primo luogo l'espressione delle Amministrazioni e così come in ogni governance ai soci spetta individuare quanto proposto dal management delle priorità di interventi, un set di bisogni che meglio risponda alle proprie necessità.

Sarà poi al management, ma soprattutto al C.d.A. la capacità di realizzare risposte adeguate a quei bisogni e lo si farà con un dialogo costruttivo e trasparente: C.d.A. con l'Assemblea dei Soci.

Questa erano le slide 18 e 19 che rispondevano a queste necessità.

Soprattutto con questo finale che ricordava la Presidente, che è quello che sta facendo il CSBNO: "In ogni biblioteca il meglio delle biblioteche italiane".

Grazie.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Io volevo proporre al Direttore di inviare queste slide agli Amministratori perché la lettura comparata delle slide e della relazione risulta più facile e quando ci metteremo a lavorare insieme saremo già un pochino preparati.

Io ho letto le relazioni a pezzetti e non mi sono tanto preoccupata, non mi sono spaventata, sentire tutta la relazione insieme del Prof. Monti mi ha un po' spaventato per il lavoro che dobbiamo fare, però sono sicura che ce la facciamo e come avete sentito potremo riuscire anche in tempi brevi ad arrivare ad un prossimo anno con le idee più chiare.

Io personalmente ringrazio tutti di questa vostra grande partecipazione, anche ad un orario che si è protratto molto di più di quello che ci era stato chiesto dalla Presidente dell'Assemblea.

Presidente – Maggi Daniela

Vi ringrazio per la serata.

In realtà avevo un problema legato alla struttura in cui ero e poi mi sono spostata.

Ho visto che effettivamente molti Amministratori per impegni si sono dovuti assentare e hanno dovuto lasciare l'Assemblea prima, quindi sulla scia di quanto richiesto dalla Presidente del C.d.A. chiedo anche io che venga inviato tutto quanto agli Amministratori in modo che possano iniziare a lavorare e fare le loro valutazioni.

Direttore – Stefanini Gianni

Volevo sottolineare sarà anche presente a breve tutta la registrazione di tutta la seduta e magari se può essere utile estrapoleremo l'intervento finale di Monti, perché chi lo ha perso, sono andati via come abbiamo notato molti Consiglieri ed eventualmente potrà essere ripreso.

Le slide sono già pubblicate sulla pagina dell'Assemblea, sono già pubblicate da stamattina.

Poi le invieremo anche in allegato ad una mail a tutti gli Assessori ma sono già pubblicate le slide.

Presidente - Maggi Daniela

Grazie.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Avevo solo un'ultima domanda per il Prof. Monti.

In questo mese decideremo insieme anche come iniziare questi gruppi di lavoro.

Penso di assisterà in questo lavoro di enucleazione dei conduttori dei vari gruppi e dei materiali che sottoporremo ai gruppi territoriali ed ai gruppi demografici.

Prof. Monti Stefano

Assolutamente. Confermo la partecipazione a tutte le fasi.

Confermo la mia partecipazione in tutta questa fase di attività che dovrà essere sviluppata.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Allora buon lavoro a tutti noi insieme.

Presidente – Maggi Daniela

Ciao a tutti. Buona serata.

Nota finale:

Il punto 3 all'OdG non richiede alcuna votazione da parte dell'Assemblea.

Durante lo svolgimento del punto 3 all'OdG hanno lasciato la Assemblea, senza delegare:

dalle ore 19,20 alle ore 19.30:

- Assessore cultura AIRAGHI Alba Maria Nerviano
- Assessore cultura CAMPETTI Patrizia Busto Garolfo;
- Sindaco PAOLA ROLFI Dairago
- Sindaco MALDINI Daniela Novate Milanese

Presenze: 24 Millesimi: 754,66

dalle ore 19.45 alle ore 20.00:

- Assessore cultura RADAELLI Adriano Egidio Bresso
- Assessore cultura AUTERI Giuseppina Canegrate con delega Comune di Villa Cortese
- Assessore cultura VARISCO Anna Paderno D.
- Assessore cultura GASPARRI Elena Rescaldina
- Sindaco DANIELA MARIA ROSSI San Vittore Olona

Presenze: 18 Millesimi: 599,26.

La Presidente dichiara chiusa la Assemblea alle ore 20,20